ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII Num. 62
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

EDIZIONI DI SABATO
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-038, 50-990, 53-981. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 200 (dir. fisso aderenti L. 1000) - Mobi oron. L. 250 in linea - Ecri) spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. (unedì: sconto 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1200): Italia anno L. 5000, semestre L. 2550, (trimestre L. 1300 - Estero: anno L. 6100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Lo sciopero dei ferrovieri

Ancora aumentata la percentuale di coloro che si sono presentati al lavoro - Dalla mezzanotte ripresa regolare del traffico

Roma, venerdì sera.

Lo sciopero ferroviario continuerà per tutta la giornata di oggi e si concluderà soltanto a mezzanotte. Dalle ore 0,1 il traffico ferroviario sarà ripreso in pieno: facile è prevedere che partiranno dopo la mezzanotte, seppure con un certo margine di ritardo, anche tutti i treni della sera che non fossero stati effettuati.

Nella seconda giornata di sciopero la percentuale dei ferrovieri che si sono presentati al lavoro, secondo le prime informazioni, è di molto aumentata. Ieri, secondo i calcoli del Ministero dei Trasporti, calcoli naturalmente riferiti a tutta la rete nazionale, la percentuale dei lavoratori che si è presentata al lavoro superà il 60 per cento.

Sulla base di dati forniti ieri dalla C.G.I.L. nelle stazioni di Roma si sarebbero avute le seguenti percentuali di scioperanti: tra il personale addetto alla verifiche 100 per cento; alla biglietterie il 95 per cento; agli scambi e manovre il 97 per cento e alle sale l'85 per cento. Con simili percentuali però non si comprende come sia stato possibile effettuare la cinquantina di treni che nella giornata di ieri sono partiti da Termini.

Nella mattinata di oggi sono intanto partiti dalla stessa stazione i seguenti treni che del resto erano già stati preventivati ieri sera: rapido per Napoli alle 7; direttissimo per Torino alle 7,10; due direttissimi per Milano, alle 7 e alle 7,30; diretto per Ancona alle 6,30; accelerato per Napoli alle 6,10 e un treno per Sulmona alle 7,10. Inoltre, dato il maggior afflusso di lavoratori presentatisi alla stazione, è stato possibile effettuare un rapido per Ancona alle 6,30 e altri tre treni per diverse località che hanno in parte sostituito i servizi automobilistici.

Anche oggi vengono ripetuti i servizi sostitutivi di autobus e pullman, soprattutto per le destinazioni più vicine. Numerose sono state le prenotazioni per gli autobus e perciò oggi i servizi sono stati intensificati. Sono partiti dall'aeroporto di Ciampino aerei per Reggio Calabria, Catania, Palermo, Venezia, Trieste, Milano e Bari.

Gli stessi giornali socialcomunisti lasciano intendere, pure nel loro linguaggio di obbligatoria esattezza, che l'astensione dal lavoro è stata tutt'altro che unanime: si parla, infatti, di altissime percentuali, ma non di totalità.

Negli ambienti della C.I.S.L. si rileva che il parziale fallimento dello sciopero è dovuto in particolare «ai 4 mila macchinisti ribellatisi agli ordini dei compagni». Anche le invocazioni alla solidarietà dei viaggiatori e alla prudenza per la presunta insicurezza dei mezzi di emergenza apprestati dal Governo sono cadute nel vuoto.

La legge elettorale continua a essere argomento delle quotidiane sedute del Senato. Nella seduta di stamane ha preso la parola il sen. Rocco, democratico di sinistra.

L'oratore ribadisce tutte le critiche fatte sino ad oggi alla legge e critica aspramente i liberali, particolarmente il relatore sen. Sanna Randaccio, «per essersi prestato a fare il gioco della Democrazia Cristiana». Il sen. Rocco fa anche alcuni apprezzamenti sul modo con cui è stata elaborata la relazione, affermando che il sen. Sanna «non ha capito niente». La frase suscita la reazione dei liberali che gridano: «E' lei che non capisce niente». L'incidente qui si fa più vivo e tutta l'opposizione insorge contro il relatore: le parole di «venduto», «buffone», «pavone», e «fascista», ecc., volano nell'aula per qualche minuto.

Ripristinata la calma parla il sen. Giua (soc.) che insiste sulle analogie tra la legge elettorale in esame e quella Acerbo.

Duecento miliardi al nuovo Prestito

ROMA, venerdì sera.

Mancano 24 ore alla chiusura della sottoscrizione al nuovo Prestito. Secondo l'Agenzia Economica e Finanziaria, alcuni fra i massimi esponenti finanziari hanno dichiarato di ritenere che le previsioni ufficiali, anche quelle più ottimistiche, sull'esito dell'emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5% 1963, possano ritenersi superate, giacchè la sottoscrizione è vicina a toccare i 200 miliardi di lire.

Strana morte d'un carabiniere mentre prestava il suo servizio all'Ambasciata belga

Roma, venerdì sera.

Questa mattina, alle 6, il carabiniere Gaetano De Masi è morto in circostanze che appaiono piuttosto misteriose, mentre prestava servizio all'ambasciata belga. A quell'ora i colleghi che dovevano sostituirlo nel servizio rinvenivano il De Masi disteso a terra, privo di sensi e ormai prossimo alla morte.

A detta dei medici la morte potrebbe essere stata causata da intossicazione da anidride carbonica. Ma non si riesce a comprendere come ciò possa essere avvenuto.

IL 2° AEREO ABBATTUTO DAI "MIG„ IN GERMANIA

Per radio tra Londra e New York scambio di febbrili consultazioni

Una carta geografica e perzi appartenenti al quadrimotore inglese rinvenuta dalla signora Stahr (nella foto) sul territorio della Germania occidentale, lungo la rotta dell'aereo abbattuto dai due caccia sovietici. (Telefoto)

Churchill ha parlato con Eden, attualmente negli Stati Uniti - Verso un'azione di carattere internazionale? - Il Foreign Office, respingendo la versione sovietica dell'incidente, chiede la punizione dei responsabili - Ordine di sparare ai piloti se attaccati

LONDRA, venerdì sera.

Vivissima è l'emozione suscitata nella opinione pubblica inglese dall'abbattimento del quadrimotore della RAF nel corridoio aereo in Germania, reso ancora più grave per la morte di tutti e sette i membri dell'equipaggio. Il proditorio attacco, che è il secondo contro gli alleati nel giro di quarantotto ore dopo l'abbattimento dell'aereo americano, è considerato a Londra un fatto molto grave, tale da mettere a dura prova i rapporti fra l'Occidente e Mosca all'indomani della morte di Stalin.

La vibrata nota di protesta che, su istruzioni di Londra, l'Alto Commissario britannico in Germania, sir Ivone Kirkpatrick, ha presentato al capo della Commissione di controllo sovietico, gen. Chuikov, si è incrociata con un'altra nota dello stesso gen. Chuikov indirizzata a Kirkpatrick. Naturalmente il generale sovietico dice esattamente il contrario della nota inglese, e addossa la piena responsabilità dell'accaduto all'equipaggio del Lincoln britannico.

L'incidente è tanto più deplorevole, in quanto al momento del tragico attacco dei Mig comunisti, il Primo ministro Churchill stava proprio rispondendo ai Comuni alla interrogazione di un deputato laburista che gli chiedeva una dichiarazione sulla eventualità di un incontro con i nuovi dirigenti di Mosca. Churchill rispondeva che la questione, ritenuta di altissima importanza, era oggetto di esame.

Lo scambio di note già avvenuto fra Kirkpatrick e il generale Chuikov lascia per il momento le cose come erano; ambedue le parti si accusano a vicenda, ma non vi è alcun dubbio, come una prima inchiesta sommaria ha potuto stabilire, che il quadrimotore inglese era stato vittima di un attacco premeditato. Il fatto sta che soltanto il bombardiere britannico è stato abbattuto. L'accusa che il gen. Chuikov fa all'equipaggio britannico, di aver aperto per primo il fuoco, non può rispondere assolutamente a verità.

Il comando inglese ha comunicato questa mattina che anche l'ultimo superstite del «Lincoln» abbattuto è deceduto questa notte nell'ospedale di Luneburg, in seguito alle ferite riportate, senza riprendere conoscenza.

Se l'emozione a Londra per il grave incidente è forte, non c'è però la tendenza a drammatizzare. Il Governo inglese inaugurerà per una inchiesta probabilmente con intervento di «neutrali», visto che i russi si scagionano già di ogni responsabilità. Dal punto di vista militare sono già state prese tutte le precauzioni possibili: lo stato maggiore ha disposto misure straordinarie di sicurezza non solo nella zona dell'incidente, ma in tutta la zona confinaria con la zona di occupazione sovietica.

Sul piano diplomatico, il governo inglese si sta consultando con quello americano, in quanto si ritiene che il quasi simultaneo abbattimento di un aereo americano e di uno inglese nonsigli un'azione combinata e unica. A tale scopo Churchill stesso ha avuto un colloquio per radiotelefono con Eden, che si trova a New York.

In sostanza, mentre nelle sfere dirigenti londinesi non si manifesta alcun allarmismo, si è però decisi ad andare in fondo per promuovere una inchiesta di carattere internazionale.

Per parte sua, il Governo americano non ha perso tempo nel reagire al proditorio attacco contro l'aereo americano abbattuto l'altro ieri da due caccia cecoslovacchi in territorio bavarese. Si annuncia infatti che 75 turboreattori Sabre di nuovissimo tipo, identici cioè a quelli impiegati in Corea, saranno inviati nei prossimi giorni a rinforzare il presidio aereo americano in Germania. Si tratta di Sabre F-86

Tanto il comando americano che quello britannico hanno impartito ordini ai propri aviatori in Germania — qualora vengano attaccati — di sparare contro gli aggressori.

Nella sua nota di protesta, consegnata all'Alto Commissario britannico, l'Alto Commissario sovietico ha affermato che i caccia russi «sono stati costretti» ad aprire il fuoco contro il bombardiere in quanto questi fu il primo a sparare. Secondo la nota, fra i rottami dell'apparecchio caduti in zona russa sono stati rinvenuti mitragliatrici, munizioni, bossoli di colpi sparati, nonchè quattro cadaveri.

Dopo aver detto che Pinetdente è «increscioso», Chuikov ha aggiunto: «Nella stessa tempo debbo protestare presso di voi contro la violazione da parte dei bombardieri britannici della linea di confine».

I tre Alti Commissari alleati si sono riuniti alle 11,30 di oggi nella sede dell'Alto Commissariato francese a Bonn per discutere in merito all'incidente.

Al termine della seduta l'Alto Commissario britannico ha chiesto alle autorità russe l'apertura immediata di un'inchiesta sull'aggressione, la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni. L'ordine in questo senso è del Foreign Office.

I piloti americani Brown e Smith mostrano il serbatoio sul modello di un F. 84 a reazione, il loro aereo colpito dai proiettili dei due «Mig» cecoslovacchi nei cieli di Ratisbona

I due episodici presso Amburgo e presso Ratisbona indicano i punti ove sono avvenuti i due attacchi in 48 ore.

Il giudizio di Eden

«Un attacco barbarico deliberato e non provocato»

NEW YORK, venerdì sera.

Appena avuta notizia dell'incidente in Germania, Eden ha inserito nel testo del discorso all'Associazione di politica estera, preparato la precedenza, queste parole:

«Ieri ad ora non ora accaduto nulla del genere. Oggi noi abbiamo saputo dell'abbattimento di un bombardiere della «Royal Air Force». Il Governo di S. M. britannico ha preso in istanta considerazione questo grave fatto verificatosi il giorno successivo all'abbattimento di un aereo americano ad opera di caccia cecoslovacchi. Dall'esame a mano provenuti attacchi di questo genere da parte di quelle che si suppongono essere forze amiche non possono che essere chiamati barbarici».

Le impressioni di Washington

Incidenti occasionali o piano preordinato?

WASHINGTON, venerdì sera.

Il rapido succedersi d'attacchi comunisti contro aerei alleati suscita indignazione negli ambienti del Congresso e preoccupazione nei circoli diplomatici.

Un alto funzionario si è espresso in questi termini: «Se capita ancora qualcosa del genere, andiamo incontro a complicazioni». L'opinione generale è che le relazioni fra Occidente ed Oriente sono state portate «ad un pericoloso punto di tensione» dai piloti dei caccia comunisti, i quali compiono evoluzioni sulla zona di confine della Germania occidentale, tenendo il dito sul pulsante della mitragliatrice.

La tensione è ancora aggravata dall'insistenza che regna sulle vere cause degli incidenti di cui sono stati vittime in due giorni, un caccia americano ed un bombardiere inglese. Nessuno può dire se si tratti di due occasionali incidenti di confine, oppure se i nuovi dirigenti sovietici cerchino deliberatamente l'incidente.

Visc'nsky non vuol parlare su un incontro Malenkov-Ike

PARIGI, venerdì sera.

L'ex-ministro degli Esteri sovietico Andrei Visc'nsky, di passaggio a Parigi diretto a Mosca, non ha risposto negativamente, ad alcuni giornalisti che alla domanda dei giornalisti se il nuovo Primo ministro Malenkov è disposto ad incontrarsi con Eisenhower.

Visc'nsky ha detto: «Attualmente l'Unione Sovietica è abituata dal colore, ma fate sempre tutto quanto è in suo potere per difendere i suoi ideali di pace».

Narriman non tornerà mai più con re Faruk

Esplicite dichiarazioni della madre dell'ex-regina in un'intervista telefonica "Mia figlia aveva chiesto il mio aiuto, ed io sono accorsa presso di lei„ L'avvocato Sotis (specialista in divorzi) giunto in volo da Roma a Zurigo

Ginevra, venerdì sera.

La signora Azalia Sadek, madre dell'ex-regina Narriman d'Egitto, ha dichiarato oggi ai giornalisti: «Abbiamo lasciato Roma per sempre, e non vi torneremo mai più. La regina ha lasciato definitivamente suo marito. La separazione è completa e definitiva. Rimarremo a Ginevra qualche giorno, quindi riporterò mia figlia al Cairo».

Nel conoscere per telefono questa intervista, la signora Sadek si è consultata continuamente, durante la conversazione, con l'ex-regina Narriman. La signora ha aggiunto: «La regina comunica di aver lasciato il marito per ragioni private. Essa non poteva vivere più a lungo con lui. I loro caratteri erano completamente incompatibili».

Rispondendo al figlio di Narriman, il piccolo Fuad II, la signora Sadek ha dichiarato che non vi è il progetto di ricondurlo in Egitto in un immediato futuro. La madre di Narriman tuttavia ha detto: «In base alla legge musulmana, la regina può custodire il bambino fino all'età di sette anni».

La signora ha quindi smentito di avere consegnato a Roma alcuna comunicazione all'ex-regina da parte del Primo ministro egiziano Naghib. Ella ha così spiegato il suo viaggio: «Sono andata a Roma perchè mia figlia mi aveva chiesto di aiutarla. Mi aveva chiesto il mio aiuto di madre, ed io sono corsa presso di lei». La signora Sadek ha dichiarato infine che, fino ad ora, non vi è stata un effettivo divorzio fra l'ex-regina e Faruk: «Questo potrà essere preparato soltanto dopo il nostro ritorno in Egitto».

A questo proposito al Cairo il giornale «El Ahram» annuncia che lo studio di un noto avvocato della capitale egiziana è stato incaricato dalla famiglia della ex-regina Narriman di preparare la presentazione di una domanda di divorzio davanti ad un Tribunale musulmano. Secondo il giornale le ragioni invocate sarebbero le seguenti: maltrattamenti; vita di pubblica dissolutezza, contraria alla morale islamica.

L'avvocato sarebbe un parente in stretto grado dell'ex-monarca, che Faruk aveva nominato Maestro di cerimonia di Palazzo. Si deve notare, inoltre, che l'avv. Gino Sotis, uno dei più accreditati giuristi nel campo del diritto matrimoniale, è giunto ieri sera in aereo a Zurigo, proveniente da Roma. Egli si è rifiutato di fare dichiarazioni, ma è impossibile non collegare il suo viaggio con quello di Narriman.

L'ex-regina questa mattina non si è fatta vedere nè dai giornalisti nè dal pubblico, restando nel suo appartamento dell'Hôtel-des-Bergues, a Ginevra, dove ha preso alloggio ieri sera. Narriman è arrivata sulle rive del Lemano alle 23,15, accompagnata dalla madre, da una dama di compagnia e dal suo barbacino «Ju-Ju». Narriman Ad esso la scalinata della stazione seguita da una quarantina di giornalisti e fotografi ed è salita a bordo della «limousine» dell'Hôtel-des-Bergues, dove le erano state riservate alcune stanze.

Fonti bene informate del Cairo hanno subito dichiarato che, quando lascerà la Svizzera, l'ex-regina si recherà in Egitto invece di fare ritorno a Roma. Un funzionario consolare egiziano, cui era stato chiesto se a Narriman verrà permesso di rientrare in patria, ha risposto: «Narriman è ruddita egiziana. L'ordine di divorzio è stato pronunciato da un Tribunale egiziano. Non vedo quindi come le possa essere rifiutato il permesso di rientrare in patria».

L'ex-regina Narriman, seguita dalla madre, scende dall'apparecchio che l'ha portata all'aeroporto di Zurigo. (Telef.)

I due bambini Finaly ritorneranno alla famiglia

Resteranno in Francia e potranno frequentare la chiesa

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La «faccenda Finaly» sorta con il rapimento, o la fuga in Spagna, dei due giovani Robert e Gerald, sta per giungere ad una conclusione di compromesso, fondata su reciproche concessioni: i due bambini ritornerebbero in Francia e sarebbero restituiti alla famiglia, ma questa a sua volta si impegnerebbe a permettere loro di frequentare la chiesa cattolica, se ne esprimono il desiderio, e a non condurli all'estero.

Il canonico Duquaire, segretario particolare del cardinale Gerlier, ha dichiarato: «Troppi interessi sono in ballo in questa faccenda e la Chiesa deve preservare la libertà dei nostri preti messi in causa, nonchè gli impegni che ha assunto rispetto ai due bambini con il loro battesimo, sulla cui opportunità è preferibile non pronunciarsi. Ma quel battesimo è un fatto compiuto e la Chiesa non può non tenerne conto».

Un accordo di massima, sulle basi che abbiamo indicato, era stato raggiunto una quindicina di giorni or sono fra il clero francese e la famiglia Finaly; ma l'arresto dei cinque preti a Bayonne, ordinato dall'autorità giudiziaria, aveva compromesso il buon esito dei negoziati, che furono interrotti e vennero ripresi soltanto quando quei preti vennero rimessi in libertà.

Ieri sera fu rilasciata anche la signorina Brun, la direttrice dell'orfanotrofio di Grenoble che allevò i due bimbi mentre i loro genitori si trovano deportati in Germania, rifiutandosi poi di renderli alla famiglia. Questo nuovo provvedimento favorirà senza dubbio la conclusione definitiva dei negoziati in corso.

Si ritiene ugualmente probabile che il «rapimento di bambini», imputato alla signorina Brun, sarà mutato in quello di «non presentazione di bambini». La differenza tra i due reati è notevole: il primo è di competenza della Corte d'Assise, e il secondo è di competenza del Tribunale correzionale. Tutta la «faccenda Finaly» cambia dunque di aspetto.

Terminati i negoziati fra il clero francese e la famiglia Finaly verranno ugualmente portati a buon fine quelli intavolati fra il clero francese e il clero spagnolo per il ritorno in Francia dei due bimbi.

L. Mannucci

Le Borse oggi

A TORINO

	13	13		12	13
Rend.3%	64 —	64 —	Monte.	1980	1940 —
Rend.3½%	66 30	66 30	Tor.R.	246 50	240 —
» n. s.	66 40	66 40	Italgas	1706	1700
Rend.5%	80 10	80 20	Sip	1457	1457
» n. s.	80 30	80 30	Terni	262 —	255 —
Rend.5%	95 30	95 30	F.C.E.	565 —	558 —
» n. s.	95 40	95 40	Unes	655 —	645 —
Rend.5%	92 50	92 30	Stet	2900	2845
» n. s.	92 40	92 40	Cons	3215	2985
Redim.5%	89 90	89 70	Pirelli	2965	2990
» n. s.	70 —	69 20	Marelli	685 —	680 —
Rend.5%	92 70	93 90	Fiat	830 —	828 —
» n. s.	92 80	93 —	Ipigi	—	—
Beni '59	97 10	97 —	Mobiliz.	11 25	11 25
» '60	97 20	97 05	Inoni	181 —	177 —
» '61	97 30	97 30	Meon.	927 —	927 —
Prest.5%	92 —	93 —	Finsid.	510 —	509 —
Edil.5%	88 65	88 60	Viro	505 —	503 50
Int.5%	97 75	90 75	Ansaldi	170 —	170 —
Immob.	98 50	98 50	Necchi	1585	1550
Immob.	95 30	95 50	Chatill.	2810	2410
Cert.4%	100 —	102 —	Ver	2550	2545
Immob.	96 30	94 30	Edison	650 —	650 —
Redim.	90 30	90 50	Anic	154 —	153 50
5% 55	85 50	85 50	Rumia	88 50	86 75
5% 57	84 90	84 —	M. ponti	2225	2197
5 Paesi	91 —	91 —	Italcim.	1291	1279
» 4%	95 —	95 —	Dunch.	1390	1390
» 5,5%	85 —	85 —	Unies	115 50	113 —
Imp.	95 90	95 50	Cant. It.	4700	4700
Inst 4%	95 —	92 25	Burgo	9050	8850
»XI-57	95 —	93 50	Form.R.	18.000	18.000
»XII-58	94 —	93 30	Plem. P.	1050	1040
Red.5½	98 —	98 —	S. A. I.	15.850	15.850
Red.5%	98 —	98 —	Stella	1280	1270
Fin.5%	98 —	98 —	Former	255 —	257 —
» 5%	97 50	97 50	Ilem	370 —	370 —
Cr.Fd.	108 40	105 90	Westi.	350 —	350 —
Magn.7	99 25	99 25	Parem	600 —	600 —
Ed.Cr.	101 75	102 —	Gilard.	530 —	530 —
Fin.7%	96 50	96 50	Pirelli	1465	1467
Cred.7%	95 50	95 75	Saffa	1295	1163
West.7	85 —	85 —	Lin. gas	1290	1295
Fond.%	85 —	84 50	Telve	20.600	20.900
Cart.7%	102 45	102 —	Burgo	14.200	14.100
Sadeg.%	97 50	96 50	Calcer.	470 —	460 —
Vicch.%	89 75	89 870	Finas	298 —	298 —
Ed.Lib.	97 75	97 50	Lanzo	3500	3420
Alpi	96 75	97 —	Lumiz.	3810	3855
Tirso	94 75	94 50	A. q. P.	4350	4500
Telve	95 —	95 —	Pirelli	17 —	17 —
For. 7%	91 —	91 —	Bonfil.	3250	3250
Cred.	91 75	91 75	Sifa	17.300	17.100
A.Cen.	13.570	13.600	Elbar.	5300	5250
A.Tor.	10.025	9750	O. Im. R.	504 —	496 —
Mobil.	7035	6850	Elettr.	513 —	506 —

La settimana si chiude con un mercato fiacco e molto povero di scambi. Assai resistenti le Fiat, ma le offerte si infittiscano sui rimanenti settori, determinando un corso cedente, mentre il listino sui minimi. Particolarmente pesanti gli elettrici; le Liquigas sono interessate da vivaci compere di metà borsa; le Montecatini si mantengono sui prezzi, attraverso un fondo piuttosto contrastato.

I rimanenti settori non presentano elementi nuovi, soggiacendo generalmente alla tendenza pesante.

Titoli di Stato stazionari nel settore dei Consolidati; deboli i Buoni del Tesoro.

Dopoborsa ancora influenzato dalla prevalenza delle offerte.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,94; dollaro canadese 634.

Prezzi informativi della Unità raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo [illegible]; sterlina unitaria 1870-1890; dollaro carta [illegible] 633; franco svizzero 147-145; franco francese 157-156; oro fino 765-770; argento 18-18,50.

A MILANO

Stamane, tipica riunione di fine settimana. Il mercato ondilla, incolore e svogliato, entro limitate variazioni di prezzo, scarso di affari e povero di iniziative.

Fra i titoli più in vista, soltanto le Fiat manifesta segni di ripresa. La Liquigas, dopo un vivace spunto di rialzo, ritorna sulla quotazione di ieri.

Assai resistenti Cotini, Fiat ed Edison, titoli che però sono costretti a [illegible] una frazione.

Ecco i prezzi: Generali 13.240; Fibre 2630; Viscose 1858; Finalder 502.50; Montecatini 1281; Ansaldo 145; Centrale 10.500; Fiat 622; Nebiolo 11.87; Edison 2500; Sip 1440; Terni 255; Unes 640; Stet 2805; Romana Zuccheri 1370; Anic 154.75; Saffa 1175; Italgas 1182; Rumianca 88,25; Burgo 8895; Italcementi 11.350; Pirelli 1471; Pirelli & C. 1555.

Tre aviatori cechi fuggono su un caccia a Graz

VIENNA, venerdì sera.

Un apparecchio militare cecoslovacco con tre uomini a bordo è atterrato questa mattina a Graz, sulla zona britannica di occupazione dell'Austria. I tre aviatori hanno dichiarato di essere fuggiti per motivi politici e hanno chiesto asilo alle autorità britanniche.

L'apparecchio col quale essi hanno realizzato una fuga preparata da tempo, è un aereo tedesco di tipo «Arado 96». A bordo dell'apparecchio si trovavano un tenente dell'aviazione cecoslovacca in uniforme e due sottufficiali in borghese.

Essi vengono attualmente interrogati dalla polizia militare britannica, mentre l'apparecchio è sorvegliato da militari inglesi ed agenti della polizia austriaca. Essi hanno dichiarato di essere partiti alle 6 di stamane dal campo di Piestany e di aver puntato, con il percorso più breve, su Graz, dove sono scesi alle 8,35. La M. P. inglese non ha reso noti i loro nomi.

Eden sull'avvento di Malenkov

"Siamo pronti a trattare - Attendiamo una prova di buona volontà russa„

New York, venerdì sera.

In un discorso pronunciato durante un banchetto offerto in suo onore dall'«Associazione per la politica estera», un circolo privato, ma di grande autorità, Eden ha commentato per la prima volta in un discorso pubblico la successione di Stalin, dichiarando:

«L'Occidente deve guardare attentamente ai cambiamenti nei posti di comando del Cremlino. Noi siamo sempre stati pronti a negoziare e lo siamo tuttora. Non ci tratta di un problema di tempo, di luogo e di buona volontà, ma di preparazione e di studio. Deve esistere la seria intenzione di discutere, con metodi che non siano quelli di una propaganda ripetuta e sfruttata. Noi siamo pronti ad accogliere di buon grado qualsiasi prova di buona volontà, che possa provenire dall'altra parte della cortina di ferro».

Il capo del Foreign Office ha quindi proseguito: «E' impossibile al momento attuale prevedere quali effetti avrà la morte di Stalin. Sarà nostro dovere porvi la massima attenzione. Le basi della nostra politica, tuttavia, non possono cambiare. Noi siamo sempre stati pronti a negoziare e lo siamo tuttora; però le libere nazioni hanno obiettivi ed ideali, dai quali non possono essere distolte da quel che accade altrove.

«Noi siamo decisi a giungere ad un miglior livello di vita dietro una ferma difesa e sulla base di una solida economia. La politica post-bellica russa è stata una politica di cattivo vicinato in Europa ed in tutto il mondo».

Tracciando un quadro della «aggressione» russa in Cecoslovacchia, a Berlino ed altrove «per mezzo di metodi [illegible]», Eden ha detto: «La forza è stata impiegata per la prima volta apertamente in Corea, e noi abbiamo immediatamente raccolto la sfida dei comunisti. Gli uomini che combattono in Corea sono i paladini dell'ordine e della pace internazionale: lo desidero dirlo qui, negli Stati Uniti, dove tante famiglie sono coinvolte direttamente e personalmente nella guerra coreana».

Riferendosi ai Balcani, Eden ha dichiarato infine:

«Il miglioramento delle relazioni fra la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia costituisce uno dei fattori incoraggianti dell'Europa. Quello fatto rappresenta per il mondo libero un grande successo strategico, ma esso non sarà completo se le relazioni fra l'Italia e la Jugoslavia non verranno a porsi su un piano di vera comprensione».

CRONACA CITTADINA

Il mistero d'un cadavere trovato nel Po con i polsi legati

Nel punto dove ieri un prete tentò il suicidio - Una ferita alla testa - Le tasche dello sconosciuto piene di sassi

Le acque del Po hanno restituito il cadavere di un uomo. Le circostanze del rinvenimento non permettono per il momento di stabilire con precisione se si tratti di un suicidio o di un delitto.

Alle 9 di stamane il brigadiere Morera, del commissariato di borgata Barca, alla confluenza della Stura con il Po, Doveva compiere gli ultimi accertamenti sul tentativo di suicidio dell'anziano sacerdote Don Secondo Carpano che, nel pomeriggio di ieri, aveva cercato per due volte la morte nel fiume, in preda a una crisi psichica. Don Secondo era stato salvato dagli operai Giovanni Barile e Giovanni Anrò, addetti a una draga che in quell'ansa del fiume è usata per scavare il fondo a cavarne della ghiaia. Il brigadiere Morera stava appunto intrattenendosi con i due operai su un loro compagno, certo Giuseppe Ferra, quando la sua attenzione veniva attratta da una massa scura che galleggiava sulle acque a pochi metri dal greto. Già ieri sera il Barile e l'Anrò avevano notato, all'incerta luce del crepuscolo, qualcosa sul fiume, ma avevano creduto che non fosse altro che la carcassa di un asino o di qualche altro animale. Ma stamane non erano possibili dubbi e la luce del giorno rivelava chiaramente che doveva trattarsi di un corpo umano.

Con una barca il cadavere veniva tratto a riva e il brigadiere constatava subito due particolari raccapriccianti: le mani dello sventurato erano legate sul petto con un lungo straccio e la sua testa presentava una profonda ferita all'occipite. Il corpo era interamente coperto da uno spesso strato di fango tanto da rendere il viso irriconoscibile.

Il brigadiere avvertiva subito i suoi superiori e la Squadra Mobile. Poco dopo giungevano sul posto il dott. Maugeri e il dott. Criscuolo, accompagnati dal medico municipale. Questi procedeva ad una prima ricognizione della salma. Anzitutto poteva stabilire che la morte risaliva a parecchio tempo fa: circa venti giorni. L'età del povero sfortunato doveva aggirarsi dai quaranta ai cinquanta anni. Di statura piuttosto bassa, aveva i capelli neri lunghi e i baffi.

Frattanto era arrivato anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Riffi-Gentili il quale, dopo le constatazioni di legge, dava la autorizzazione di rimuovere il cadavere. I necrofori potevano così esaminare gli abiti dell'uomo e cercare nelle tasche qualche documento atto alla sua identificazione. Ma trovavano soltanto un pettine e parecchie pietre. Si poteva inoltre constatare una circostanza assai singolare: lo sventurato indossava ben tre paia di pantaloni e due giubbe di tipo militare.

La prima ipotesi affacciata dalla polizia è quella del suicidio. Le mani legate infatti e le pietre rinvenute nelle tasche non contrastano con questa tesi. Non è la prima volta che un suicida si getta nell'acqua dopo essersi stretto le mani, aiutandosi con i denti, con una corda per essere certo che l'istinto di conservazione non lo spinga a dibattersi e a salvarsi. D'altra parte non sarebbe da escludere del tutto che lo sventurato sia stato vittima di un'aggressione e gettato nel fiume dopo essere stato colpito al capo. Tuttavia la ferita all'occipite potrebbe essere derivata dall'urto dell'uomo, gettatosi a capofitto, contro una pietra del fondo. Soltanto la perizia necroscopica potrà stabilire l'esatta causa della morte. Intanto la polizia ha iniziato attive indagini per identificare lo sconosciuto in base alle denunce di persone scomparse in questi ultimi giorni.

Le prime indagini dei funzionari della «Squadra Mobile»

Giovanni Anrò e Giovanni Barile: ieri hanno salvato il prete don Carpano; stamane hanno scoperto nelle acque del Po il cadavere dello sconosciuto. (Foto Meisio)

Una donna ferita dalla caduta di un fulmine

Ieri, verso le 18,30 si scatenava improvvisamente un violento temporale nella zona di Cuorgnè. Ad un certo momento il cielo fu solcato da un fulmine che con uno scoppio fragoroso si abbattè sul campanile della chiesa di Prepiatto di Castellamonte, andando quindi a scaricarsi in un vicino torrente. Il campanile, parallelo dal parafulmine, restò illeso ma furono invece danneggiate le case vicine: crollarono una soffitta e due muri, i vetri di tutte le finestre andarono in frantumi. Alcune schegge colpirono la diciottenne Domenica Cappa che si trovava a letto inferma. La poveretta, che presentava parecchie contusioni in varie parti del corpo e ferite lacero contuse al viso, venne trasportata all'ospedale di Cuorgnè dove fu giudicata guaribile in una decina di giorni. I danni ammontano a più di un milione.

Ritrova la madre fulminata dalla paralisi

Da due giorni mancava da casa la casalinga Maddalena Malberto, di 76 anni, abitante in un casolare nei pressi di Conegliano di Alba. Ieri il figlio della donna, percorrendo un sentierino poco distante dalla fattoria, rinveniva, giacente tra l'erba, il corpo inerte della madre ormai cadavere. Una paralisi cardiaca l'aveva colta mentre rientrava a casa dopo una visita fatta ai vicini.

Furto di 2 milioni in borgo Vanchiglia

Un altro colpo: 400 metri d'una linea della Sip

I ladri specialisti in furti di tessuti sono tornati al lavoro questa notte. Entrati nel magazzino di stoffe di proprietà della trentaseienne Domenica Mesa, in via Giulia di Barolo 32, ne hanno asportato 50 pezze di tela da 45 metri l'una, nonchè cinanta giubbotti di tessuto scamosciato. Il danno ammonta a circa due milioni di lire. Secondo le prime indagini, compiute dagli agenti del commissariato di P. S. di Vanchiglia, a cui il furto è stato denunciato, i ladri sono penetrati nel magazzino mediante una chiave falsa, ed hanno potuto asportare l'ingente mole della refurtiva con un autocarro.

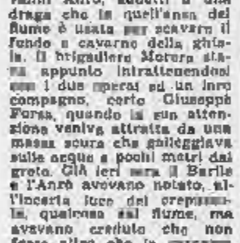
A Sirio alcuni noti, altri ignoti hanno rubato 400 metri di treccia di rame dalla linea di distribuzione di Strada delle Campagne. Il furto è stato denunciato dalla SIP a cui la linea appartiene.

Galleria. — Lunedì alle 18, verrà inaugurata, nella nuova Galleria Lattes, di via Confienza 8, Torino, una mostra di dipinti e arazzi di Mario Fraccinos. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 marzo.

XXIV Mostra Ciclo Motociclo
Metropolitana di via Roma
TORINO
Domani ore 10.30 inaugurale.
Orario feriali: 14.30-22.30
» festivi: 8-22.30

PASSATEMPI

Parole crociate a decrescenza



1. Divorzi; 2. Cambio; 3. Gusto; 4. Tengon solo ai soldi; 5. Divorzi.

Soluzione del gioco precedente:

Fosso di re: «L'ambizione dei servi è più rabbiosa di quella dei padroni».

Il vaglione di «Atenco», organizzato dal giornale degli Universitari, avrà luogo stasera all'albergo palazzo Torino, Biglietti presso la redazione (Università di via Po).

Il gladiatore della Tracia

(*Spartaco*, di R. Freda; *Processo contro ignoti*, di G. Brignone)

I film dell'antica Roma si assomigliano un po' tutti (vedremo se il «Quo vadis?» in tecnicolor farà eccezione alla regola): doviziosi in essi i motivi spettacolari. Di un evidente squilibrio fra la cornice e la vicenda (quella grandiosa, questa un po' meschina), patisce anche questo «Spartaco», diretto da Riccardo Freda e tratto da un soggetto di Mario Berry.

La figura leggendaria di Spartaco, il gladiatore trace, che inciti a rivolta i compagni ed avanzi con settanta uomini, che poi diventeranno un vero e proprio esercito di ribelli, per sfidare, in nome della libertà e dell'uguaglianza, la potenza di Roma, è ridotta alle proporzioni di un eroe di romanzo, il cui cuore è conteso da due donne, la traci e casta Amyrta, e la sensuale, crudele Sabina, figlia di Crasso. Il cuore e il petto, su cui (troppo spesso vanno premendo le ardenti) guance.

La prima e l'ultima parte, quella cioè che descrive i ludi gladiatori e quella che rappresenta la battaglia, dove l'eroe, che non l'avrebbe voluta appiccare, muore tra le braccia della dolce Amyrta, sono, rispetto al fini che il film si propenava, le più riuscite. Movimenti di massa scenari grandiosi, vividi tratti spettacolari. Il personaggio di Spartaco è reso con virile sobrietà da Massimo Girotti, l'attrice e danzatrice Ludmilla Tcherina è una soave Amyrta, la bella Gianna Maria Canale una inquietante Sabina. Tra i personaggi minori, spiccano Carlo Ninchi, Vittorio Sanipoli e Nerio Bernardi.

CON il secondo film si è a Genova. Una bambina di riechi è stata rapita da una banda di malfattori e dopo che il padre ha sborsato il riscatto, ne ne trova il cadavere sotto un ponte. Nessun indizio che possa condurre all'identificazione dei colpevoli, la polizia brancola nel buio e, dopo mesi di inconcludenti ricerche, gli atti del processo «contro ignoti» stanno per essere archiviati. Ma un eminente giudice non si dà pace, riesamina a fondo quegli atti, intravede qualche bariume, e ordina che l'inchiesta venga ripresa con nuovi criteri. Si cerchi, egli dice, fra coloro che in quegli ultimi tempi si siano arricchiti in modo sospetto.

Così, dopo un lungo vagliare, la polizia mette le mani su un giovane meccanico, che da poverissimo che era, è diventato, se non ricco, agiato. Costui è innocente del rapimento della bambina, ma è in qualche modo implicato in quella dolorosa faccenda. Il rapitore s'era servito del suo camioncino, portandogliolo via con l'inganno e con la violenza. E poi, riabbattutosi in lui che lo voleva denunciare, perchè non lo fa-

PASO CLUB DANZE
Serata di gala a premi
Complesso Merry Kid's - 17 e 21
CARTELLINO DAMES
Ore 17 e 21 grande successo:
Bruno Canfora - Miss Prisone

PER LA DENUNCIA DEI REDDITI

Novità sulla Vanoni

I membri delle commissioni interne della Cisl invitano gli impiegati a non allegare la dichiarazione dell'azienda

I membri delle Commissioni interne Fisi aderenti alla CISL hanno annunciato che questa sera o domani rivolgeranno a tutti gli impiegati Pirelli e sopraassedere per ora alla presentazione della denuncia Vanoni dei redditi del 1952 ed a non allegare la dichiarazione dell'azienda.

La C.I.S.L., proseguendo nell'azione iniziata una quindicina di giorni fa, conta così di mettere a profitto le ultime due settimane che ci separano dalla scadenza del 31 marzo (termine ultimo per la presentazione delle denunce) per ottenere dal ministro Vanoni l'accoglimento delle richieste avanzate. L'invito rivolto agli impiegati ha appunto lo scopo di prendere tempo e di evitare di compromettere una situazione che si spera ancora — come ci è stato dichiarato — di risolvere a favore della categoria interessata.

All'azione della C.I.S.L. hanno aderito tra gli altri Fon. Chiaramello e la Federazione nazionale lavoratori aziende elettriche. Sarà inoltre creato un comitato composto da rappresentanti della C.I.S.L. di Torino - Milano - Genova con il compito d'studiare, nei primi giorni della prossima settimana, una delegazione a Roma per conferire con il ministro Vanoni.

I «Venerdì letterari»

Oggi alle ore 18 al Teatro Carignano il prof. Gilberto Bernardini dell'Università di Roma e vice-direttore del Centro di fisica nucleare del Consiglio nazionale delle ricerche, parlerà per i Venerdì letterari dell'A.G.I. sul tema: «La fisica, elemento essenziale della cultura moderna».

Vendita benefica. — Domani alle 17, nel salone de «La Stampa», Galleria S. Federico, si aprirà la vendita organizzata dall'UNITALSI a favore del trasporto dei poveri a Lourdes.

A MEZZANOTTE CESSA LO SCIOPERO FERROVIARIO DELLA C.G.I.L.

Duecento convogli in funzione oggi

Il rifornimento ai Mercati generali: stamane sono arrivati 13 vagoni di frutta e verdura

A mezzanotte si concluderà lo sciopero di quarantotto ore dei ferrovieri della C.G.I.L. e alle ore zero riprenderà su tutta la rete il normale servizio. A Porta Nuova, secondo le norme già applicate in precedenti agitazioni, saranno fatti partire anche i treni che, secondo l'orario consueto, dovrebbero lasciare la stazione un po' prima di mezzanotte.

Oggi, nella seconda giornata di astensione dal lavoro, il Compartimento conta di poter organizzare un numero sensibilmente superiore di treni. Ieri, come è noto, hanno circolato in tutto il Compartimento 163 convogli viaggiatori, alla sola stazione di Porta Nuova si è verificata un movimento di 7-8 mila passeggeri contro i 15-18 mila dei giorni normali.

Poichè oggi — secondo quanto ci è stato dichiarato — il personale in servizio è numericamente superiore a quello della prima ora di sciopero, il Compartimento ritiene di poter istituire oltre 200 treni, contro dei 745 che normalmente sono in servizio in tutto il Compartimento.

I convogli ordinari e straordinari (per ovvie notizie di questi ultimi, che vengono formati di volta in volta con il personale a disposizione, i viaggiatori devono rivolgersi all'Ufficio informazioni delle FF. SS. o alle agenzie di viaggi) saranno anche oggi integrati dalle 40 linee automobilistiche istituite dalle Ferrovie e dall'ispettorato dalla Motorizzazione Civile, secondo gli orari già pubblicati ieri. Oltre a queste continueranno a funzionare anche le 20 linee predisposte dalla Fiat per i propri dipendenti.

Lo sforzo compiuto dai tecnici e dal personale delle FF.SS. rimasti in servizio, ha consentito anche ai Mercati generali di superare la paventata crisi dei rifornimenti di frutta e verdura. Stamane alle scalo merci del Mercato sono stati consegnati 13 vagoni di frutta e di verdura che hanno consentito di far fronte, con una certa larghezza, alle richieste dei commercianti. Dei 13 vagoni, 5 provenivano da Napoli, 5 dalle Puglie e 3 erano carichi di arance della Calabria e della Sicilia.

Stamane è partito da Roma un convoglio di carri merci, una quarantina dei quali trasportano frutta e verdura destinati al Mercato di Torino. Il rifornimento stamane è stato inoltre integrato da numerosi autotreni di derrate provenienti dalla Riviera ligure. Anche la distribuzione della posta (trasportata con i treni in servizio e con autocarri militari) non ha subito intralci sensibili.

Ecco l'elenco e l'orario dei treni straordinari del pomeriggio organizzati dal Compartimento ferroviario di Torino (per la linee automobilistiche, resta valido il programma pubblicato ieri):

Modane-Torino-Genova: Partenze da Torino P. N. per Genova: 15,05) 21,20. Arrivi a Torino P. N. da Genova: 18; 20,15. Tutti i treni da e per Roma transitano come sopra a Genova. Da Modane un convoglio partirà alle 16 ed arriverà a P.N. alle 20,20.

Torino-Milano: Partenze da P. N. per Milano: 18,20. Arrivi a P. N. da Milano: 19,40; 23.

Torino-Fossano-Savona: Partenze da P. N.: 20. Arrivi a P. N.: 21,42.

Torino - Alessandria - Piacenza: Partenze da P. N.: 21,30. Arrivi a P. N.: 9,25.

Torino p. 15,20 - Modena a. 17,40
Torino p. 17,53 - Bardon. a. 19,57
Torino p. 17,45 - Novara a. 21,23
Milano p. 17,59 - Novara a. 19,36
Novara p. 15,20 - Milano a. 16,43
Torino p. 19,30 - Ivrea a. 20,20
Aosta p. 16,11 - Chivasso a. 20,05
Torino p. 13,23 - Aosta a. 17,09
Aosta p. 17,07 - Pré S. Didier 18,06
Pré S. Didier 18,35 - Châtill. 19,47
Châtillon p. 21,14 - Aosta a. 21,59
Ivrea p. 14,50 - Aosta a. 17,38
Chivasso p. 12,47 - Casale a. 13,46
Casale p. 17,40 - Chivasso a. 19,00
Casale p. 15,57 - Torino a. 18,21
Torino p. 18,30 - Torre P. a. 20,20
Torino P.N. p. 19 - Cuneo a. 21,40
Alessa. p. 18,55 - Cantagg. a. 20,17
Castagnole p. 20,28 - Bra a. 21,15
Asti part. 14,00 - Alba arr. 14,42
Alba part. 14,30 - Bra arr. 15,22
Bra part. 15,25 - Alba arr. 15,59
Alba part. 18,54 - Asti arr. 19,46
Asti p. 15 - Mortara a. 17
Mortara p. 17,50 - Asti a. 18,30
Vercelli p. 17,22 - Alessa. a. 18,58
Mortara p. 15,02 - Novara a. 15,42
Novara p. 18,16 - Mortara a. 18,50
Mortara p. 18,30 - Novara a. 20
Milano C. p. 15,00 - Alessa. a. 18,20
Aronza p. 15 - Torino P.N. a. 17,25
Novara p. 18,50 - Varallo a. 20,47
Novara p. 21,10 - Domodossola 22
Novara p. 18,33 - Omegna a. 20,20
Domodossola 12,15 - Novara 14,01
Torino p. 10,10 - Biella a. 20,55
Alessandria p. 17,33 - Torino 19,56
Ormea p. 12,30 - Ceva a. 14,19
Bussoleno p. 12,40 - Susa a. 13,33
Bussoleno p. 13,08 - Susa a. 13,48
Susa p. 12,15 - Bussoleno a. 12,35
Susa p. 20,30 - Bussoleno a. 20,40

Linea Santhià-Biella prestati tutti i treni ad eccezione dei rapidi e dei treni AT 423 (p. 19,01 da Biella) e AT 422 (arr. 21 da Santhià).

Tre feriti a Settimo

Abbagliato dai fari di un'auto, l'operaio ventunenne Agostino Solito da Chivasso investiva ieri sera con la sua moto, in località Molocchio di Settimo, un ciclista che procedeva dinanzi a lui diretto a Torino. Il Solito ed il cinquantaseienne Cesare Picco, anch'egli da Chivasso, cadevano riportando ferite guaribili in 10 giorni. Il ciclista, Mario Fontana di 45 anni, operaio, abitante in via Madama Cristina 107, veniva ricoverato all'Antoniotto Martini per contusioni e ferite varie e frattura del setto nasale e giudicato con prognosi di 25 giorni.

Ha sfondato un muro

L'automobile [illegible] TO-104.618 pilotata dall'industriale Rino Zanfei di Torino, è allitata presso Spinetta Marengo, a pochi chilometri da Alessandria. Dopo aver abbattuto un cartello metallico, ha sfondato un muricciolo. L'industriale Zanfei è rimasto incolume. Danni materiali duecentomila lire.

Un ladro in chiesa

Ieri verso le 20 a Poirino la signora Pensato, addetta alla pulizia della cappella votiva a San Giuseppe, si accingeva ad aprire la porta della chiesetta, in occasione della novena al Santo, quando constatava che era già aperta. La donna si trovava di fronte un individuo che subito fuggiva, abbandonando il bottino già raccolto in involti.

TACCUINO. — IL SOLE sorge domani, sabato 14 marzo (73-292) alle ore 6.45; tramonta alle 18.33. — LA LUNA nasce alle 6; tramonta alle 18.35. — I SANTI dei 14: S. Matilde, b. Filippo Lango

Mancano dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. COMM. DOTT. ING. Gerardo Molfino

Angioletti lo annunciano i figli: Margherita, Anita, Lea, Renato, Corrado e famiglie, il nipote Gerardo, cognati, cugini, parenti tutti e la fedele Angelina Guarnieri. I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Po 35. La presente vale per ringraziamento a quanti saranno partecipi di tanto dolore. Si dispensa dalle visite.

Precipita nel sotterraneo

CREDEVA DI SALIRE SUL MONTACARICHI

Alle 22 di ieri, un incidente è avvenuto nello stabile di via Aosta 21. Qui esiste un montacarichi che porta materiale dai magazzini, posti nel seminterrato, ai piani superiori. La ventisettenne Rosina Bruno, abitante nella casa, era scesa appunto nel magazzino; poi, per tornare nel suo alloggio, era risalita a piedi al piano terreno: qui intendeva servirsi del montacarichi. Ma questo era fermo al piano di sopra. La Bruno non se ne avvedeva: apriva la porta, metteva un piede nel vuoto e precipitava da un'altezza di circa tre metri.

Le grida della donna venivano udite dai familiari che la soccorrevano. La sventurata non poteva reggersi in piedi: infatti, portata allo Molinette, le è stata riscontrata la frattura in due punti della gamba destra, guaribile in 60 giorni.

Rinviato il processo per la rapina delle sterline

Per un supplemento d'istruttoria è stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico di Matteo Zirio accusato di rapina ai danni di tal Pietro Remondini depredato di un macchetto contenente 150 sterline d'oro. Altre persone dovevano comparire in giudizio sotto l'accusa di essersi presentati come agenti di polizia per favorire l'impresa dello Zirio.

La Corte (Pres. Aubert) ha rinviato il dibattito su istanza dei difensori avvocati Dalfiume, Verdirame, Preve, Giordano E., e senatore Colla.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: massima 12,3; minima — 0,4; media 6,2; ore 8 di stamane 1,8; umidità 83 %; press. 742,5.
PREVISIONI: cielo sereno. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura media in lieve diminuzione.

Impossibile riaddormentarsi!

Destarsi è facile con qualunque sveglia, ma è altrettanto facile riaddormentarsi subito dopo, specialmente se si è andati a letto tardi. Ma ciò non succede più con l'*Analex* a ripetizione, che suona ben 6 volte, finchè non usionate il disinserisce. Ricordate, *Analex*: corazzata, nichelata, con suoneria intermittente e continua. Costa L. 3.200 (dazi esclusi).

VEGLIA
L'OROLOGIO DELLE SVEGLIE

AGLIE' CANAVESE
30 Km. da TORINO
Ristorante Villa Flora - Accurato servizio - Sale a parco - Tutti festivi danze - Grandiosa pista - Prezzi modici - Nuovo proprietario

20 RATE MACCHINE CUCIRE RADIO FRIGO LOTTI

LA BANDA DEL BUCO...

Che ci sia ognun lo dice... dove sia nessun lo sa!

Certamente c'è ed opera quasi sempre con risultati clamorosi

MA ANCHE LA DIFESA SICURA ESISTE!

Telefonate alla **"Brevetti di Sicurezza"** di **EFREM PASCIUTI** - Via Moncalvo 55 - Tel. 80.772 - TORINO - che ***VI DIFENDERÀ IN MODO ASSOLUTO*** da tale terribile banda e da qualunque altro assalto, scasso o aggressione

PREVENTIVI GRATIS

Sigg. Gioiellieri, Orefici, Pellicciai, Negozianti Tessuti, Banche, Privati, ecc. **sono avvisati.** Uomo avvisato...

OGGI Metro **METRO REPOSI**

Sulla scia de I TRE MOSCHETTIERI la M.G.M. vi presenta

SCARAMOUCHE in Technicolor

Le avventure leggendarie romantiche — Le scambolezze di un eroe in un'epoca e turbinosa!

Stewart **GRANGER** Eleanor **PARKER** Janet **LEIGH** · Mel **FERRER**

REGIA: GEORGE SIDNEY

Turismo Sport Villeggiature

ALAGNA m. 1200. Domenica 15 disputa COPPA RIMA. Staffetta 3x10 (Qualificazione nazionale) Iscrizioni, informaz.: Soc Cai Valsesia, Varallo

ALPE MERA m. 1870. Nuova seggiovia biposto. Neve in ottime condizioni. Moderna attrezzatura sportiva - Informazioni Ente Prov. Turismo, Vercelli e Ag. Viaggi

ALPI Sport invernali sulle Alpi Torinesi: Sestriere, Claviere, Bardonecchia, Sportinia, Cesana, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme. - Inf.: Ente Prov. Turismo Torino, v. Roma 328 e Ag. Viaggi

CERVINIA 100 chilometri di piste tracciate, battute, rastrellate

CERVINIA 100 centimetri di ottima neve sciabile

CERVINIA Ottima neve sciabile lungo tutti i 100 chilometri di piste tracciate, battute e rastrellate. Informazioni: Soc. Cervino, S. Teresa 5 (tel. 40-429

CHIOMONTE-FRAIS Scegliete Chiomonte piste del Frais, Skilift Frais, Alpi Sauses. Piste perfette. Biglietto cumulat. con FF. SS.

CLAVIERE La migliore neve ed il più bel terreno da sci - Skilift - Scuola di sci - Forfaits settimanali alberghi - Pullman domenicali

COURMAYEUR Funivie del Checrouit e del Pavillon funzionanti. Ottimi campi di neve e piste sciistiche battute.

SESTRIERE 4 funivie - 3 skilifts - paimeiro Neve ottima e abbondante Pista battuta a rastrellata Pullman domenicale dalla neve

SPORTINIA Sciatore si diventa Sino pullman compreso skilift L. 1150 compreso segg. » 1200 Via XX Settembre, 51 - Telefono 47-061

TELEVISIONE
GRANDI MARCHE
ASSISTENZA TECNICA
CAVICCHIOLI
V.le P. MICCA 5 TORINO

Le nevi del Chilimangiaro

PECK HAYWARD GARDNER

LOTTA... AMA... SOFFRE... SULLE RIVE DELLA VITA ANIMA PERDUTA ... E DI UNA DONNA

TECHNICOLOR 20 CENTURY-FOX

DOMANI - **CORSO** - DOMANI

gli uomini non guardano il CIELO

ENRICO VIDON ISA MIRANDA

Malattie veneree, pelle, sarvese e delle grandi e nervose interne
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Pisa 17 - Ore 14-20; festivi 11-12

PARLA IL DOTTOR ALFA

Perseveranza nella cura dell'ulcera

Sciogliendo la promessa fatta nella nota precedente vediamo ora come sia possibile non solo tamponare, ma guarire la malattia ulcerosa gastro-duodenale, della quale abbiamo premesso i dati causali, la cui acquisizione è necessaria per ben comprendere l'indirizzo della terapia classica e moderna del malanno.

La terapia medica

sta da qualche tempo attivamente elaborando medicamenti fondati su vari principi agoranti rispettivamente dall'una o dall'altra teoria circa sull'origine fondamentale e sul meccanismi di estrinsecazione dell'ulcera. L'apparire nel firmamento farmaceutico di sempre nuovi medicamenti potrebbe significare che alla fatica di Sisifo il cercare quello assolutamente infallibile; mentre sul piano pratico dimostra la tendenza al perfezionamento della terapia causale.

E che a qualcosa veramente serva oggidì l'impiego di mezzi medici nella cura della malattia ulcerosa è dimostrato dal fatto che sono percentualmente diminuiti i casi dotti così chirurgici, quelli, cioè, in cui sarebbe assurdo se non pericoloso non cedere il passo al bisturi.

La cura chirurgica,

difatti, pur venendo a limitare le sue indicazioni, ne ha di assolute e di relative. La minaccia di una perforazione, quanto dire di un approfondimento della lesione ulcerativa sino a penetrare e traversare i vari strati della parete dello stomaco o del duodeno, non tollera certo indugi. Parimenti una emorragia infrenabile in corso d'ulcera; mentre quando si tratta di emorragie piccole diminuisce l'urgenza e la decisione del se e quando intervenire dipende da un complesso di rilievi clinici che non vanno trascurati. A seconda dello stillicidio di sangue, continuato o a periodi, facile ad essere contenuto e cronicizzato al punto da mantenere il soggetto in stato di anemia, il medico dovrà rinunziare o meno ai tentativi di prosecuzione della terapia medicamentosa. Anche a seconda della sede dell'ulcera può essere decisivo l'atto operatorio, visto che in certe condizioni del tutto particolari la lesione ulcerativa è suscettibile di degenerare e quindi vai meglio estirparla tempestivamente in modo drastico.

Altra indicazione assoluta del bisturi è fornita dalla «stenosi» del piloro. Si tratta di quel caso particolare in cui la lesione ulcerosa, durante il processo cicatriziale di guarigione, trasforma in tessuto fibroso le pareti del tunnel pilorico, sino a formarne un anello privo di elasticità, rigretto e rigido, sì da rendere assai difficile il passaggio del bolo alimentare. Condizione, questa, assai dolorosa, intollerabile sovente, che costringe a vomiti e di conseguenza a deperimento generale dello stato di salute.

Fatte, ad ogni modo, le debite eccezioni, per quanto la tecnica chirurgica odierna abbia fatto progressi tali da scemare estremamente i rischi, si può sfuggire all'intervento del chirurgo solo che ci si presenti al medico quanto più tempestivamente possibile e si attui sin da principio e non si si stanchi di continuare a praticare, ciò che è idonea cura medicamentosa, un'adatta condotta igienica ed alimentare.

Il regime di vita

costituisce un cardine fondamentale per conforiare la funzione della terapia medicamentosa, di cui ci riserviamo di dare in seguito qualche dettaglio. Prima condizione è quella di raggiungere una certa serenità di spirito, una tranquillità di lavoro, un riposo mentale ancor più che fisico. Queste raccomandazioni agiscono evidentemente da quelle osservazioni pratiche che, come abbiamo accennato altra volta, portano alla teoria psico - somatica dell'ulcera, per fatti emotivi che ingenererebbero un aumento della secrezione gastrica e preparerebbero il terreno (in mucosa) all'azione per così dire caustica dell'acido cloridrico e distruttiva della pepsina.

Certo non è facile ma possibile sottrarsi a talune eccessive tensioni nervose indotte dalla professione o dalle passioni. Così pure si rende necessario sfuggire a preoccupazioni, che sovente sono appannaggio della vita moderna tumultuosa. Con la serenità dello spirito deve, naturalmente, accordarsi il riposo materiale, che con un po' di buon volere è sempre possibile conciliare anche con le necessità economiche individuali. Si raccomanda un adeguato riposo dopo i pasti; si esige un riposo notturno, non inferiore a sette ore negli uomini maturi e ad otto nei giovani. Giustamente è stato osservato come il riposo di fine settimana, tanto rigidamente seguito in altri Paesi, sia negletto tra noi. Orbene l'applichiamo almeno gli ulcerosi: i quali non debbono neppure fare a meno di quello estivo.

Non si limitano qui le regole di vita dei portatori di ulcera che vogliono veramente guarire. Ci sono, difatti, per talune abitudini voluttuarie da abbandonare od almeno da limitare a seconda dello stato morboso individuale. Il fumo, in prima linea, marita per lo più l'abolizione completa. Oltrechè la nicotina, altre sostanze che dipendono dall'uso del tabacco, come l'ammoniaca e la piridina, compiono contro il benessere dello stomaco. Poichè si dice che in certi individui il fumo eserciti un'azione discretamente tranquillante sullo stato psichico, di fronte ad essi invece della parola abolizione ci si può limitare a quella di riduzione. Che la pipa sia meno eccitante della sigaretta lo si mormora pure, ma non si tratta di fatto rigorosamente accertato.

In quanto alle regole dietetiche esse dipende dal momento in cui si affronta l'ulcera, in fase acuta o meno. E' per questo che sono stati tracciati schemi vari, che spetta naturalmente al curante prescrivere con eventuali modificazioni di volta in volta, secondo il caso particolare. A questo proposito insistiamo sul fatto della singolarità di ogni ulceroso: il che implica evidentemente pure un diverso indirizzo della terapia prettamente farmacologica. La modernizzazione di questa ha altresì concesso una certa diminuzione della restrizioni alimentari obbligatorie in altri tempi. Notevole parte si intende, ad ogni modo, dare agli al consumo di grassi e di protidi, contenuti tuttavia in razioni non voluminose.

I medicamenti

veri e propri, come si è detto, vanno moltiplicandosi al giorno d'oggi. Ve ne sono di indirizzo sedativo della sintomatologia dolorosa; altri mirano soprattutto ad agire contro l'eccitazione (spastica) delle pareti gastriche, oppure contro l'eccessiva secrezione del succo delle ghiandoline dello stomaco; tutto ciò per via indiretta o per via diretta.

Ritorna qui a proposito il ricordo dell'influenza morbosa del nervo vago nella genesi dell'ulcera. E' in base a tale acquisizione che sono state proposte varie cure antivagali, quanto dire intese a moderarne gli eccessi e con ciò a ridurre la secrezione gastrica abnorme. Puntano su questa direttiva le moderatissime «amine quaternarie» tra le quali figura in primo piano il bromuro di metantelina. Il loro potere, assai incoraggiante specie nell'ulcera duodenale, è tuttavia un po' frenato dall'eventuale coesistenza di altri processi morbosi associati all'ulcera, a carico del fegato o del pancreas. Poichè non manca qualche controindicazione (prostatismo, glaucoma, stenosi pilorica), sarebbe azzardato un'autoprescrizione da parte del malato senza consultare un esperto.

Recentemente sono stati indicati anche i composti di «scambiatore»; ma, per l'abbassamento della prossione che possono provocare, debbono essere somministrati con grande cautela.

A seguito delle varie teorie altra volta esposte sulla genesi dell'ulcera, sono state proposte (con effetti, tuttavia, meno incoraggianti) anche cure a base di cementi estratti dallo stomaco stesso o dall'intestino, ormoni femminili, ormoni surrenali, estratto ancora estratto dallo stomaco di animali, ad azione protettiva, come la mucoproteose, nonchè vitamine. Anche gli aminoacidi entrano in scena oggi quali mezzi nutritivi del tessuto gastrico.

Con tutto ciò non è stato certamente detronizzato il concetto di neutralizzare in sito l'esagerata secrezione acida allorchè essa si forma e minaccia di aggravare sempre più il male. Anche in tale settore si sono fatti passi avanti. Relegato fra i ferravecchi, più nocivo a lungo andare che utile, il bicarbonato, ecco farsi strada certi derivati della metilcellulosa, a funzione protettiva della mucosa gastrica distendendovi quasi un velo adesivo contro il meccanicchiamento della secrezione in eccesso. Ecco le resine sintetiche, miranti a regolare l'equilibrio giusto tra acidità ed alcalinità locale.

Il concetto di associare, ad ogni modo, in un'unica formula varie sostanze ad azione antiacida e protettiva, antisecretiva e moderatrice della motilità gastrica, turbata in caso di ulcera, è un concetto che torna a prendere la preparazione di nuovi medicamenti da prendere per via orale. Del tutto recentemente è stata proiettata l'utilità di introdurre nella combinazione il già usato bismuto sotto, però, la forma di salicilato. Non altrimenti a tamponare gli eccessi acrelivi è stato innovato l'uso dell'ossido aminoacetico combinato col carbonato di calcio. Come si vede è una lotta su tutti i fronti quella che tuttora continua per la vittoria sull'ulcera gastro-duodenale.

alfa

I parrucchieri parigini hanno presentato la loro nuova creazione. Questa è per le brune. Sulla fronte, una corta frangetta. Sopra gli orecchi, una cascata rialzata

Un veliero livornese scomparso da sei giorni

Cinque persone erano a bordo - Alcuni relitti sono stati ritrovati sul litorale sardo, presso S. Teresa di Gallura

Livorno, venerdì sera.

Da sei giorni mancano notizie del motoveliero *Sant'Antonio*, partito con merci varie dal nostro porto la sera del 7 marzo e diretto a Palau (Sardegna). Non essendo ancora giunto a destinazione da quella data, si teme che il motoveliero, che è iscritto al Compartimento marittimo di Livorno, sia stato investito dal violentissimo fortunale che durante la notte del 10 marzo si abbattè sulle coste sarde.

Ieri sera la nostra capitaneria di porto ha ricevuto notizia che sul litorale di Santa Teresa di Gallura, sono stati rinvenuti alcuni relitti di pattame e resti di mobilio. Pare abbia ragione di ritenere che i relitti appartengano al *Sant'Antonio*, anche per il fatto che il motoveliero, di proprietà degli armatori Mariuccia e Vittorio Rum dell'Isola del Giglio, aveva tra l'altro a bordo proprio un carico di mobili.

L'equipaggio del *Sant'Antonio* era composto di cinque persone: il capitano Giorgio Facciuli, suo fratello, un meccanico motorista e due mozzi.

Tutti e cinque sono residenti all'isola del Giglio. Attive ricerche sono in corso per appurare la sorte del motoveliero.

La Osiris: mistero sul promesso sposo

Bologna, venerdì sera.

Wanda Osiris torna a far parlare di sè. L'altro giorno un quotidiano torinese del mattino accennava, in una corrispondenza da Milano, alle già annunciate nozze della famosa artista con un commerciante in pellami, residente nella nostra città.

Nell'articolo si fornivano pure nome e cognome di colui che avrebbe dovuto sposare la Wandissima: Gigi Rossi. Nome e cognome molto comuni, non c'è che dire: abbiamo voluto informarci al riguardo ed abbiamo appreso che nessun commerciante in pellami a Bologna porta quel nome. Ieri poi, il quotidiano milanese della sera che per primo diede l'annuncio delle nozze, è tornato alla carica ed ha confermato in pieno quanto già in precedenza ebbe a sostenere. In un'intervista concessa all'articolista, Wanda Osiris conferma la propria intenzione di sposarsi «a meno che, da qui a settembre — sono le sue parole — il futuro marito non cambi idea».

Le nozze, dunque, dovrebbero essere celebrate verso la fine dell'estate prossima. Sarà vero? Non sarà vero? La Osiris smentisce che si tratti di una trovata pubblicitaria: rimane però il fatto che nessuno, negli ambienti teatrali, ne è a conoscenza; come del resto nessuno tra i commercianti sa dire chi possa essere il futuro marito dell'artista.

DALL'ARCHIVIO DELLA CASTIGLIONE

Guerra di donne: l'Imperatrice domata

Il conte Félix Baciocchi (senatore, primo ciambellano e sovrintendente ai teatri e ad altre cose) in ginocchio davanti alla Castiglione - Un medaglione che si apre, la curiosità della Walewska, e l'imbarazzo dell'Imperatrice - Fantasmi del Risorgimento - Un principe di Orléans che vuol dare sciabolate

Il conte Félix Baciocchi, primo Ciambellano di Napoleone III, fin dal '56 inviava omaggi di palchi alla Castiglione. Ripresse nel '63 questa buona abitudine smessa nel '59.

La contessa di Castiglione, separatasi dopo due anni circa dal marito, giovanissima si stabilì a Parigi dove divenne in favorita di Napoleone III, mentre svolgeva opera di informatrice diplomatica a favore di Vittorio Emanuele II, del Cavour e di altri. Allontanata dalla Francia per intrighi di Corte, dopo Villafranca si trasferì a Torino, ove divenne amica anche del principe di Carignano. Ritornata a Parigi dopo due anni, volle prendersi la rivincita sul vecchio diritto: il 1863 fu per lei l'anno dei portenti.

VIII.

Non esistono in questo archivio lettere di qualche rilievo scritte dall'Imperatore alla contessa di Castiglione. I migliori cavalli della scuderia, nell'archivio Castiglione, erano rappresentati da centotrentasette documenti — lettere di Napoleone III, Vittorio Emanuele II, Pio IX, Bismarck, Thiers, Amedeo I di Spagna, e via di seguito —: lettere che regavano in calce, scrivemmo altrove, firme di gente che aveva spesso fatto tremare il fato mezzo all'Europa intera: firme che, apposte a lettere dirette alla contessa di Castiglione e considerate papiers d'état dal magistrato, si conservero nel 1900 tra le fiamme di un incendio mentre legate.

Lettera all'Imperatore

Non esistono in questo archivio, dunque, lettere di Napoleone III. Esistono però alcune minute di lettere scritte dalla contessa di Castiglione all'Imperatore.

Non disponendo che di una vertebra, Cuvier ricostruì un dinosauro; vediamo se, disponendo di una dozzina lettere, riusciamo a cavare alla luce profondità del tempo la gemma di un segreto storico. La Castiglione scrisse più che una, stralciando, fedelmente tradacciamo:

«Sire, per arrivare al paradiso evitando gli impacci quella festa la Castiglione non si era presa che una sola rivincita: quella contro Napoleone. Non intendiamo inasidire questa interpretazione di un documento d'archivio e ci richiamiamo a una sequenza di fatti in parte esposti in un precedente articolo. L'Imperatrice Eugenia ribaciando, baciata, durante una festa in costume, il marchese Guy de Chamacé, avenu quanto meno voluto aggiogare al carro dei Napoleonidi l'aristocratico legittimista intransigente. Non potendo procedere oltre in un'azione diretta dirigè alla seduzione del brillante gentiluomo la contessa Maria Anna Walewska. Intervenne la Castiglione e soffiò ad entrambe il legittimista consentendogli, oltre a tutto, di rimanere tale, (il Marchese Guy de Charnacé non rientra nel Trentatrè dell'albo d'amore, nota di r.) solo chiedendogli un suo ritratto con dedica: e lo ricevette, durante una seconda visita fattale dal brillante gentiluomo, chiuso in un cloudoir di piatino nell'interno del quale era incisa la dedica con una data. Dedica inequivocabilmente precisa, come l'aveva voluta «la Nicchia» che sembra essere ritornata, per un attimo, ai gesti della Jolie Folle. La mira stessa in cui la contessa di Castiglione potè appendere il nuovo cimelio a una dei suoi bracciatelli serisse al conte senatore accettera Félix Baciocchi:

Bac buon cagnolino

«... dal '58 al '59 vi ricordate spesso di me inviandomi inviti a teatro. ... frugando fra vecchie carte trovate questo biglietto vostro che costituisce in visione: leggete: "Avevo avuto buona idea, diceste, invitarvi in palco in riservato imperiale, ma arrivata regina Cristina donata dalla Spagna, ho dovuto cambiare programma...". Sì, spesso voi vi siete ricordato, ma forse non sempre quando dovevate... come mi risulta da vecchio dossier '57, dove trovo conti cifre fatture di bracciatelli gioia e rubini franchi 57 mila (grosso modo venti milioni delle lire di oggi, nota di r.) per contessa Virginia Verasis di Castiglione... frugando fra miei gioielli io ho mai trovato questo bracciatello... frugando fra vecchie carte venuto oggi insieme fra le mani di gran cerogna Nicchia questo dossier che mai avreste voluto uscisse da vostro gabinetto... Volete venire domani sera a pranzo da me? rileggeremo insieme vecchie carte, e chissà che vostra, oscar oggi, buona amica Nicchia, non bruci tutto...».

Di questo fascicolo cui si allude nel biglietto non troviamo traccia in archivio. Fra le minute dei pro-memoria telegraficamente biografici scritte dalla contessa di Castiglione per il Barone Ratmanelin si può leggere: «... Bac venne pranzetto nel coll, baciò le mani tre quattro volte, in ginocchio... chiesi essere ricevuta entro due giorni da Imperatrice, presente solo Maria Anna... giurò che Bazano (la duchessa di Bazano dama di Corte dell'Imperatrice Eugenia, nota di r.) ... avrebbe fatto tutto al più presto per me... disse: molto molto desidera vedere Bac tornato tanto buon cagnolino come a me piacesse: e baciai dicendo: buoni amici sempre, vero, oui?...». E più oltre:

«... rimasta mezz'ora da Imperatrice e Maria Anna (Walewska)... parlato Corte, Torino, Re d'Italia, piccolo Georges...»; più oltre ancora: «... congedava, ma fuorisì cadere ciondolo aperto e Maria Anna, curiosa come pensavo... disse guardandolo: è nostro caro Guy irriducibile... e guardando Imper. disse: tanto buon amico mio: il a le miel sur les lèvres... Arrossì... lo inchinai molto. Maria Anna accompagnandomi dopo disse... no, non faresti più così... sarebbe tutto impossibile. Dica voleva con tutti mantenere testa alta: mio motto: Par ma naissance je les égale, par ma beauté je les surmonte, par mon esprit je les juge...»; più oltre ancora: «... e dissi non volevo più difficoltà contro di me da Spagnola: ricordasse: amica sempre ai miei amici: così ero io».

Alla lettera indirizzata dalla Castiglione all'Imperatore riteniamo di poter assegnare la data: fine aprile '63.

Fine aprile del '63 — Ministero Minghetti — Cavour da poco meno di due anni dorme il sonno eterno nella tomba di Santena.

Vittorio Emanuele II non resta a prendere qualche iniziativa personale, quando la ritiene utile, ma vuole che di esse ai mantenga il segreto, soprattutto nei confronti del suoi ministri. Il tenio cifrato, che Vittorio Emanuele II fece pervenire alla contessa di Castiglione affinchè interpellasse l'Imperatore su una proposta che gli stava a cuore di vedere accettata, non è in archivio e non fu reso noto al Nigra; per quanto il Nigra, che aveva fiutato qualche intrigo diplomatico e politico dal quale si sentiva escluso, fallasse in quei giorni più che mai la contessa di Castiglione, come risulta dai diarii aprile-maggio del '63. In archivio non troviamo traccia, fino ad oggi, del contenuto di quel messaggio, rileggiamo. Per questo scrivemmo che speravamo di poter interpretare un documento di archivio non intendendo di assumerci la responsabilità di svellere rivelazioni di carattere storico dipendenti come unica garanzia della parola della contessa di Castiglione. Debole garanzia: e perchè tale parola è di circa trent'anni posteriore ai fatti di cui vuol dar fede, e perchè, specie dopo il 1870, la contessa di Castiglione si compiacque non di rado di collocarsi, raccontando i propri ricordi, al centro di avvenimenti nei confronti dei quali occupò in realtà posizioni periferiche quando non di spettatrice.

Il principe «Giandója»

Tuttavia affacciamo l'ipotesi che il messaggio cifrato inviato dal Re alla Castiglione contenesse la proposta embrionale di Vittorio II a Napoleone III del trasferimento della capitale del Regno d'Italia da Torino a Firenze contro l'impegno da parte dell'Imperatore di ritirare da Roma le truppe francesi: proposta che non godeva il favore dell'Imperatrice Nicchia di Castiglione, prima di abbocarsi nell'Imperatore per affrontare l'argomento, volle rimuovere tutti gli ostacoli liquidando l'oppositrice principale, l'Imperatrice Eugenia, colla clausola: donnant-donnant. «Tacito — sembrò dire — quello che so, ma intendo portar a termine la missione che mi è stata affidata senza opposizioni da parte vostra; se si vuole la guerra sapete quali sono le mie armi». Alla conclusione dell'accordo si pervenne l'anno successivo. I Torinesi non conobbero tutte le clausole della stipulazione che nel settembre furono tristi giornate di lutto. Salito Minghetti, sciolti al potere il Della Marmora. Pregare fra queste carte ingiallite è evocare dalle nebbie fantasmi del Risorgimento.

La capitale è ormai trasferita a Firenze. La contessa di Castiglione gode sempre la fiducia del Re Galantuomo. Una seconda lettera che è in questo fascicolo può servire di riprova: ma di fronte a questa curiosa lettera dobbiamo riconoscere un nostro insuccesso di ricerche: è stata scritta dalla contessa di Castiglione in epoca imprecisata fra il '65 e il '67 e indirizzata all'Ambasciata tedesca in Parigi. E' decifrabile solo in parte: «... ricevo da Firenze l'ordine di andare in esilio e di non presentarmi da Gotta (ambasciatore tedesco). Tocca a lui scegliere... una risposta, per favore, per Pablo che ancora non ho ordinato... non tengo affatto a intervenire alla festa di ballo... e mi ci rinuncio anche le Tuileries non mi vedranno il prossimo inverno. Rendete all'ambasciatore il servizio di fargli accordare il sparo non questa mia lettera e di profumare il suo ufficio coi miei più amabili pensieri...».

Ancora in questo fascicolo rinvenimmo una minuta di lettera preparata indecifrabile indirizzata dalla contessa di Castiglione all'imperatore. Non c'è data, non ci sono nomi: riteniamo si scriva in favore del principe Robert d'Orléans, duca di Chartres, che fu allievo presso la Accademia militare di Torino, e che, dopo il '70, divenuto amante della contessa di Castiglione, venne da lei vezzeggiato col nomignolo di Giandója. Questo principe volevo menar le mani ad ogni costo all'ombra di una bandiera, fosse pure come soldato semplice: Guy de Charnacé fu intermediario fra lui e la contessa di Castiglione: al principe d'Orléans la contessa scrisse, traduciamo il decifrabile:

«... e mi parlate del vostro desiderio di rimontare a cavallo come 'a Pinerolo... e di combattere... ma perchè? e per chi? Voi? Buffo principe, va... No, no, restate Principe, tale quale Dio ci ha creato e restate fra noi...».

Ma Guy de Charnacé, intermediario ormai con Bolanchin fra la Castiglione e gli Orléans, dice che il principe Roberto intende assolutamente menar sciabolate contro qualcuno. E la Castiglione scrive all'Imperatore, come dicemmo prima della digressione:

«Sh, sire... lasciate dunque morire un figlio di Francia da soldato e sorete un rivale di meno...».

(Continua).

Guido Rupignè

(Copyright di «Stampa Sera»)

L'regina d'Etruria su raro medaglione della Castiglione

Fac-simile di un frammento di lettera scritta dalla Castiglione al principe Roberto d'Orléans, duca di Chartres, che l'aveva pregata di ottenere per lui da Napoleone III la autorizzazione di combattere per la Francia in colonia (?)

Gli Astri: Luna trigono Venere; Marte opposizione Saturno. Favorevole alla vita intima sentimentale, ai viaggi e agli spostamenti. Attivo il commercio, specie degli automezzi. Pericolo di catastrofi mondiali. Tipi: Ariete, Bilancia e Capricorno.

Ariete: usate molta prudenza perchè l'impulso marziano vi induce a commettere gesti avventati o a formulare proposte irruenti.

Bilancia: l'atmosfera che vi circonda, in casa e fuori, è segnatamente avversa, non fate caso ai mali lunghi e tirate dritto.

Capricorno: si direbbe che le persone più indispensanti a capriccio facciano a gara per intralciarvi. Allontanatele senza tanti complimenti.

Previsioni per i nati in Terzi: conservate il buonumore e riuscirete a finire tutto, meglio e più rapidamente. Gemelli: un successo di popolarità nel pomeriggio compensa i guai del mattino. Cancro: cercate di vedere chiaro nella situazione. Allarme ingiustificato. Leone: momento sfavorevole. Agite con calma. Regolate le pendenze finanziarie. Vergine: meglio sopportare in silenzio lo scacco, che reagire precipitosamente. Bilancia: la salute oggi è la cosa più importante. Scorpione: si influssi celesti vi aiutano a comporre i dissidi domestici. Pace: qualche apprensione nel settore finanziario.

Gli Astri: Luna trigono Venere; Marte opposizione Saturno. Favorevole alla vita intima sentimentale, ai viaggi e agli spostamenti. Attivo il commercio, specie degli automezzi. Pericolo di catastrofi mondiali. Tipi: Ariete, Bilancia e Capricorno.

Ariete: usate molta prudenza perchè l'impulso marziano vi induce a commettere gesti avventati o a formulare proposte irruenti.

Bilancia: l'atmosfera che vi circonda, in casa e fuori, è segnatamente avversa, non fate caso ai mali lunghi e tirate dritto.

Capricorno: si direbbe che le persone più indispensanti a capriccio facciano a gara per intralciarvi. Allontanatele senza tanti complimenti.

Previsioni per i nati in Terzi: conservate il buonumore e riuscirete a finire tutto, meglio e più rapidamente. Gemelli: un successo di popolarità nel pomeriggio compensa i guai del mattino. Cancro: cercate di vedere chiaro nella situazione. Allarme ingiustificato. Leone: momento sfavorevole. Agite con calma. Regolate le pendenze finanziarie. Vergine: meglio sopportare in silenzio lo scacco, che reagire precipitosamente. Bilancia: la salute oggi è la cosa più importante. Scorpione: si influssi celesti vi aiutano a comporre i dissidi domestici. Pace: qualche apprensione nel settore finanziario.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salon: La Stampa via Roma ang. Bertola, *tel. 55.138*

Alfieri: ore 23 Balletti dell'America Latina.

Carignano: (Gavi) 22.15 e i maggi per marinaio con figlia di Bacigalupo.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 45-822: 17-21 Orchestra Mario Di Nunzio, c. M. Cavanna, E. Ferri.

Fiesta Café chantant, Medici 112

Gamba: 16.30 e 21 Cuban's Boys.

Hollywood 21 Gian Stellari-Chery

La Perla ore 21 Rosselli, c. Mari

Principe: ore 21 Orch. A. Vigna.

Smeraldo Cina Corso 3, t. 882-470 21 Orch. Allegri-Middigo-Balocco

Trovadore Complesso Bruno Bianchi, cant. Nory Prati, Gianni Rotino, Pippo d'Andri. Ore 17 e 21.

Winter Eden ore 21 Orch. Mesa e c. Mirella Carmen, E. Torrano

Augustus: Night Club, 22 Donne Africaniani, Orch. Mario Romano.

Caberet Maffei: Dans- attr. 22-2.

Chatham P. Risorgimento 9, tel. 60-143, attrac. Orch. Armand.

Badens: ore 21.30-2 Danze, Arte varia. Orchestra Lana.

Fulgor v. Po 25, tel. 43-188: Bar Ristorante, Danze, ore 24-2.

La Perseguita: Danze, attrazioni.

Maison des Artistes 17-23 e 21-2.

Taverneita Bar Sestriere: via Amendola 10, t. 47-533. Arte varia.

Piscina coperta Stadio 16.30-19.45

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Processo contro ignoto» Lionella Carell, Cesare Danova

Astor «Gli ammutinati dell'Atlantico» tech. M. Slavens, Lansbury

Corso: «Vivere insieme» con Judy Holliday e Aldo Ray.

Doria: «Frutto proibito» con Fernandel e Françoise Arnoul. Vietato ai minori di anni 16.

Lux «Spartaco» con Massimo Girotti e Gianna Maria Canale.

Maffei: «Edouard e Caroline» Daniel Gelin, Anne Vernon. Interamente parlato in italiano.

Metro-Cristallo: «Scaramouche» tecn. Stewart Granger, E. Parker Janet Leigh. Matt. 10.30, L. 300.

Reposi «Scaramouche» tecn. S. Granger, E. Parker, J. Leigh.

Vittoria «Il mondo le condanna» Alida Valli, A. Nazzari, S. Reggiani. Vietato ai minori di anni 16.

Alexandra: «Tempo felice» C. Boyer, Jourdan. Vict. min. a. 16.

Alpi «La rivolta di Spartaco» A. Lualdi, P. Campbell, V. Carini.

Ariston: «Carnet di ballo» con Fernandel e Louis Jouvet.

Augustus: «La provinciale» con Gina Lollobrigida.

Capitol: «Tempo felice» Boyer, L. Jourdan. Vict. min. anni 16.

Fiore: «Tempo felice» C. Boyer, L. Christian. Vict. min. anni 16.

Giardino all'aperto: «Il temerario» R. Mitchum, R. Hayward, A. Kennedy.

Hollywood: «Inferno bianco» col. Stewart Granger, Cyd Charisse.

Ideal: Scandalo al Canal Khal e Riv. Giostra di donne 19,15-21,15.

La Perla «Luci della ribalta» con Charles Chaplin. Ap. 14.45.

Massimo: «Centro tutte le bandiere» tech. E. Flynn, M. O'Hara

Nazionale: «Inferno bianco» col. Stewart Granger, Cyd Charisse.

Principe: «Inferno bianco» col. Stewart Granger, Cyd Charisse.

Stadio: «Centro tutte le bandiere» tech. E. Flynn, M. O'Hara

Torino, «Sangue bianco» Claudette Colbert, L. 200, Ap. ore 10.

Astri di magnifico schermo Cary Grant, Ginger Rogers. Apert. 10.

Cer «Piccola principessa» tecn.

Migeon: «Destino» Eva Nova.

Olimpia: «Attenti ai marinai» Fer. «Totò e i Re di Roma».

P. Nuova: Papà diventa mamma.

Regina «Regina d'Africa» e Var.

Rossini «Totò e le donne» e riv. Vongi-Alberti 16.15 e 21.15. Serata in onore di Anna Vongi.

S. Felice: «Il ladro di Venezia» Maria Montez, Massimo Serato.

Esperia «Gli occhi che non sorridono» Jennifer Jones, L. Olivier.

Italiano: «Peggy la pioniera» Diana Lynn, Charles Coburn.

Mirafiori «Rosita reginà indiana» **S.Tarcisio** Oggi ult. A. 17-21. 16 Vitaggio Occhi che non sorridono, Laurence Olivier, J. Jones.

Bliss «La donna che inventò l'amore» S. Pampanini, E. Brunt.

Frejus «Espresso di Pechino» C. Calvet e Comp. Riv. Galliano.

Nuovo: «La croce di diamanti» con Errol Flynn e Ruth Roman.

S. Paolo: «Tamburi lontani» in technicolor con Gary Cooper.

Corallo «Arciere del continente nero» tre, «Ai confini del mondo»

Reposi: «Bagliori nel Oriente»

Orpa: «Città canora» Maria Fiore e Cucumo Rondinella.

Radium «Bianchezza una vela» e Rivista Mirella-Del Vago.

V. Veneto «Viva Zapata» Marlon Brando, Jean Peters.

Astra: «Tamburi lontani» tecn.

Berstal «Operazione Cicero» James Mason, Danielle Darrieux.

Excelsior: «Luci della ribalta» con Charles Chaplin.

Manzoni «Arciere del Missouri» tecn. Clark Gable, R. Monticalbano

Lingotto «Il grande cielo» Kirk Douglas, Dewey Martin.

Nizza: «Vita a Rallinora».

Piemonte Squilli al tramonto, tec. **S. Carlo** (Nichelino) «Volpe rossa» Spada; Tomahawk sento guerra.

Alba: «Il principe infreo» tecn.

Apollo «Non credo alla violenza» tecn. Mac D. Carey, A. Smith.

Edera «Dominatrice dell'oro» tec.

Lucento «Partita d'azzardo» Ridgeway e Riv. Agnello Enzi Maria

Lutrario «Gli occhi che non sorridono» L. Olivier, J. Jones.

Riduzioni E.N.A.L. — Giardola, Fiore, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Manzoni, Portino, Frejus.

UN INCIDENTE CLAMOROSO FRA NOTI PROFESSIONISTI

Un clamoroso incidente, le cui conseguenze sono al momento incalcolabili, si è verificato oggi fra i due avvocati Ernesto N. e Tito S. Il fatto nella nuda cronaca, è andato in questo modo. L'avvocato N. (notissimo negli ambienti industriali della provincia) ha sfidato il collega S. ad una partita di pugilato, ed al rifiuto opposto da questi, ha replicato schiaffeggiandolo. L'offeso non ha reagito, ma ha preferito atroci minacce nei confronti del collega.

Subito giunte all'ultima ora informano che l'incidente non avrà seguito. Sembra infatti che l'avvocato N. abbia inviato al collega le sue più ampie scuse, accompagnandole con un singolare omaggio: un biglietto della Lotteria Nazionale «ITALIA», che sarà estratto al Agnano il 29 marzo prossimo.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 87-036

INVENZIONI E SCOPERTE

I segreti del sonno e gli occhiali per televisione

Studi sul meccanismo che provoca il letargo notturno - A ciascuno la sua micro-radio per le chiamate urgenti - Un reattore atomico tascabile - Troppo azzurro sullo schermo del televisore

Le virtù del «bulbo» Un gruppo di professori dell'università Northwestern ritiene di avere scoperto il misterioso meccanismo che provoca il sonno nell'uomo. Il dott. H. W. Magoun ha annunciato, dopo esperienze condotte con molta accuratezza, che il passaggio dalla veglia al sonno sembra dipendere da variazioni periodiche di una funzione cerebrale localizzata quasi certamente nel bulbo, cioè in quell'organo che si estende in alto dalla nuca, è collegato con il midollo spinale e risale nel cranio verso gli emisferi cerebrali. La stimolazione diretta del bulbo provoca, negli animali addormentati il risveglio; la sua estirpazione li lascia in uno stato di sonnolenza. Gli studi proseguono.

Chiamate individuali Navi, ospedali, stazioni e grandi stabilimenti posseggono impianti di altoparlanti controllati da un centralino, per cui è possibile la trasmettere chiamate o ordini a qualsivoglia persona o funzionario. Ma la voce gracchiante dell'altoparlante in molti casi può riuscire fastidiosa, o distrarre dalla normali occupazioni. E' stato messo a punto un meraviglioso sistema che raggiunge lo scopo con segnalazioni individuali e non più pubbliche. Un trasmettitore radio lancia un segnale che un piccolo ricevitore tascabile capta trasformandolo in un fischio sommesso. Ad ogni impiegato o infermiere o medico o ferroviere corrisponde un diverso segnale e il suo apparecchietto portatile può ricevere solamente quello e non altri. Si è riusciti a trasmettere fino a 800 segnali diversi. L'operatore della radio «lancia» la sigla, l'interpellato sente un leggero sibilo uscire dalla sua tasca e accorre ad una sala controllo dove per telefono gli verrà detto ciò che si desidera da lui.

Fantasmi per fatti E' nato il primo «forno» atomico tascabile. La definizione è impropria, poichè non si tratta di un forno e le dimensioni sono ben lungi dal meritare l'attributo di tascabili. In realtà, ci troviamo di fronte al primo reattore nucleare di modesto ingombro. Misura metri 0,70 di diametro, metri 2,30 di altezza e ha una potenza media di 100 kilowatt. La sua funzione non è di produrre energia atomica da utilizzare a scopi industriali, bensì di produrre sostanze radioattive artificiali e correnti di corpuscoli per usi terapeutici. L'interesse principale di questa invenzione sta nella possibilità di estendere di molto l'impiego dei reattori nucleari, in quanto il costo dell'apparecchio è inferiore al milione di dollari. Oggi non tutte le nazioni dispongono dei radioisotopi di cui abbisognano, poichè le quantità prodotte nei pochi centri atomici (America, Inghilterra, Francia) sono insufficienti, e per alcuni di essi di cortissima vita (il radiocobalto, ad esempio, perde oltre metà del suo peso dopo sole quattordici ore), l'utilizzazione deve avvenire in loco.

Un po' di giallo sulle lenti Alcuni medici hanno constatato che il guardare a lungo uno schermo di televisione provoca lo insorgere di una sensazione di stanchezza agli occhi e di insofferenza di origine nervosa. Nulla di grave, beninteso, tuttavia parecchi utenti della televisione americana se ne sono lamentati, attribuendone la colpa a presunte imperfezioni tecniche delle trasmissioni. Ma se in un primo tempo si poteva pensare che l'inconveniente fosse da imputare all'instabilità dell'immagine, un po' balcunainte, ci si accorse più tardi che il fenomeno si manifestava anche nelle condizioni ideali di proiezione. Si è scoperto ora che l'inconveniente è dovuto alla spaziale distribuzione di energia luminosa del tubo del televisore. Sotto una luce molto brillante, gli occhi manifestano sensibilità diverse per alcuni colori fondamentali: maggiore per il blu e via via in ordine decrescente per il verde, il bianco, il rosso. Siccome il grado di luminosità dello schermo televisivo è molto elevato, l'occhio risente particolarmente l'azione della zona più corta della luce, e cioè dell'azzurro. Rivelata la causa, diventava facile suggerire il rimedio: basta trovare il mezzo di assorbire una quantità conveniente di azzurro senza, naturalmente, influire in maniera vistosa sulla captazione delle altre parti dello spettro. E' stato fabbricato un tipo di occhiali che si propone appunto tale scopo: in esso le lenti sono lievemente giallognole. La visione dello schermo risulta più riposante e l'immagine appare più nitida.

* * *

«Riva del mare», eccentrico costume da bagno in tre pezzi presentato a Londra

AL PROCESSO DI MACERATA

Confusa deposizione dell'ex-questore di Ravenna

Le difficili indagini iniziali sul delitto - In un primo tempo si era convinti che i conti Manzoni si fossero volontariamente allontanati dalla loro villa

Macerata, venerdì sera.

Alle Assise di Macerata sono continuati oggi gli interrogatori dei numerosi testi di accusa. Vengono sentiti Marzocchi Giuseppe e Guerra Antoni, entrambi arrestati dai tedeschi in un rastrellamento del 1945 e minacciati di essere deportati in Germania. I due testi dichiarano che fu per intercessione del conte Minuccio Manzoni se scamparono alla deportazione. I conti erano della brava gente, benvoluti da tutti.

E' poi la volta del dott. Guida Lino, questore di Ravenna nel 1945 e ora questore di Rovigo. Fu appunto il teste che iniziò per primo le indagini per far luce sulla sparizione dei conti Manzoni. «La polizia in quel tempo — dichiara il Guida — era in gravi difficoltà sia per mancanza di uomini sia per le pressioni politiche che doveva subire. Ebbi la prima notizia della scomparsa dei conti Manzoni da un giornale di Bologna e feci iniziare subito le indagini. Una prima volta mandai il brigadiere Caputo e il mio capo di gabinetto dott. Le Rose, un ex-partigiano. Poi andai io stesso a fare un sopralluogo. Interrogai i contadini della zona, ma non riuscii a raccogliere alcun elemento importante.

«Si sapeva soltanto che la notte del 3 luglio 1945 vi era stato del trambusto nella villa Manzoni e si era sentito il rumore di una vettura che si allontanava dalla villa. Le indagini, fino a quando io me ne occupai, non approdarono a nulla e quindi non potevo formulare alcuna opinione sulla misteriosa scomparsa dei conti Manzoni. Pervenne alla Questura di Ravenna una lettera di un certo Giorgio Faccani, studente di Lavezzola, in cui si facevano i nomi di alcune persone implicate nel delitto Manzoni. Ma successivamente il Faccani negò di avere scritto tale lettera».

La deposizione del dott. Guida è molto confusa. Dai rapporti della Questura di Ravenna, rapporti che sono agli atti del processo e che vengono letti dal presidente, risulta che le indagini si erano concluse con la convinzione che i conti Manzoni si erano volontariamente allontanati dalla villa per tema di rappresaglie e che fosse quindi da escludere l'ipotesi di un delitto. Al Questore di Ravenna pervenne anche una sollecitazione da parte della Presidenza del Consiglio perchè si facesse al più presto luce sui fatti.

A domanda del Presidente il teste afferma di non ricordare di aver parlato durante il sopralluogo da lui effettuato nella zona con l'imputato Bonagalia, allora capo della polizia partigiana di Lavezzola. Nega nel modo più assoluto di avergli ordinato di ricercare la contessina Valeria Manzoni e di accompagnarla alla questura di Ravenna.

Alle Assise di Alessandria

Rinviato un processo per la sciopero ferroviario

Alessandria, venerdì sera.

Alla nostra Corte d'Assise doveva discutersi stamane il processo a carico di due ex-partigiani di Savona: Valerio Canavero e Duilio Ferrario, imputati di omicidio volontario in persona del sergente del genio Oscar Oddera, di 24 anni, delitto commesso il 16 maggio 1945 nei pressi di Pareto, nell'Alto Monferrato.

In conseguenza però dello sciopero ferroviario sono stati impossibilitati a trasferirsi ad Alessandria il Ferrario ed il suo avvocato difensore, onde numerosi testimoni, costretti anch'essi a rimanere a casa, nonchè il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

E' un film che avvince

E' un film che ha commosso il mondo

E' un film che tutti devono vedere

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA

A. BORGHI & C

TORINO - v. CERNAIA, 16 - Tel. 48183

STOFFE ARREDAMENTI TAPPETI E TENDAGGI

La casa "girasole,,

Non più tela di ragno, o sole, a turno, le tutte le camere, nella casa semisferica ideata da un architetto rumeno. E' in cemento, con tetto a cupola che si alimenta fino a terra, e grandi finestre ricavate tutte in giro nei punti dove la volta incontra i muri perimetrali. Tutti i vani sono rischiarati da un'apertura circolare del diametro di metri 1,50 praticata al centro del tetto. La massima altezza del fabbricato è di metri 4,20 dal suolo; i locali, verso gli ingressi, misurano metri 3,10 di altezza. Una interessante particolarità della «casa girevole», che ha una circonferenza di circa quaranta metri, è di avere il pavimento della cucina in materiale plastico trasparente sotto cui trova posto una sala da giuoco, una da lavoro, e la caldaia per il riscaldamento ad aria calda. A poca distanza dall'edificio principale sorge il garage, anch'esso di forma circolare.

Les Béatitudes

di César Franck - Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

Questa sera, alla Radio, Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui: alle ore 21,5 le stazioni del *Programma Nazionale* trasmettono *Les Béatitudes* di César Franck, oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra. Solisti: Sera Jurtsune, soprano; Clse Elmo, mezzosoprano; Amalia Pini, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Mario Carlin, tenore; Saro Urzicantini, basso; Ivan Sardi, basso; Mario Petri, basso. Direttore del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino.

Il più devoto discepolo di César Franck, e il più illustre, Vincent D'Indy, ha narrato quando scrisse *Les Béatitudes* e quale ispirazione la segnò indelebilmente. «Era furono, per Franck, l'*œuvre du troisième jour*», l'opera in cui l'artista sintetizzò la sua mentalità e liricità. Il *Sermone sulla montagna* cantione, infatti, quanto poteva nutrire e consolare la sua fede di cristiano, e destare e muovere il suo spirito artistico.

Un libriccino, *Raccolta dei santi vangeli*, attinente come premio nei suoi primi anni di scuola, gli era rimasto particolarmente caro. E proprio la pagina recante quel Sermone appare, a riguardarla, la più consunta, pel ripetuto studio meditativo, con ancora nel margine linee incise dall'unghia, a richiamo e memoria. Lo stesso Sermone, e la sua contenenza, gli avevano suggerito nella prima giovinezza una pagina organistica e una Sinfonia, non mai pubblicate. Certamente potevano quei sentimenti nuovamente e più fortemente inspirarlo, e anche concretarsi in un vasto componimento. Ma come usare il testo? ampliarlo, parafrasarlo, troparlo? Egli non avrebbe saputo trattarlo, letterariamente.

Una sera, a Parigi, conversando con l'amico Denis, professore nel liceo Saint Louis, Franck riparlò del suo desiderio e del suo bisogno. Gli fu nominata la signora Colomb, consorte d'un insegnante a Versailles, la cui intelligenza e la facilità alla versificazione gli avrebbero reso un opportuno servigio. In breve ebbe da lei il libretto, disposto sul modo concordato, e subito cominciò a intonarlo.

Ma l'inizio non venne facile, anzi parve all'autore, e anche ora pare, alquanto incerto. Nell'autunno del '79 le due prime *Beatitudini* erano compiute. Ma quel'anno, sciagurato per la Francia, non era propizio ai sereni lavori. Durante i bombardamenti della capitale, Franck provvide all'instrumentazione solamente. Finita la guerra, tornò all'opera, alternandola con la *Rédemption*, con altre composizioni e, s'intende, con i quotidiani impegni d'organista e d'insegnante, e lentamente la terminò nel '79. Dieci anni di ripensamento, e d'attuazione. Mari nel 1890, senza averla mai udita nella viva voci orchestrali e umane.

L'abate Maitre presentò integralmente *Les Béatitudes* a Digione nel giugno del 1891. Nello stesso anno Colonne le diresse a Parigi nei Concerti allo Châtelet. Città belghe e olandesi s'affrettarono ad accogliorle con buon successo.

Ciascuno degli otto cantici di cui consta il Sermone era stato ripreduto nel testo verbale in modo da offrire al musicista la possibilità come di un trittico: in una parte, la rievocazione dei malanni e dei vizi, in un'altra la parola esaltante del Signore, nell'ultima una meditazione sulla felicità per l'eliminazione della colpa. Tale disposizione derivò probabilmente dall'inclinazione all'aritmia, vivissima nella concezione architettonica del compositore. E alla stessa concezione cristiana di Franck è da attribuire il particolare carattere del personaggio di Cristo. «Questa immagine — nota il D'Indy — o piuttosto il suono dalla sua voce, costituisce l'unità dell'opera dal punto di vista musicale, ne forma come il centro, il soggetto principale, attorno al quale si raggruppano i diversi elementi del poema. Alcuni di essi sembrano debbano con la loro importanza, complessità, quantità dei mezzi musicali, assorbire l'attenzione dell'uditore. E tuttavia ogni volta che la Voce del Cristo si fa sentire, magari per poche battute, tutto scompare, e in primo piano emerge la divina figura, che profondamente commuove. Tutto ciò avviene grazie a una melodia semplice, che, annunziata nel Prologo, si completa nell'ultimo cantico. Sembra vedere ascendere nuvole d'incenso sotto le volte d'una cattedrale, di assistere alla radiosa ascensione dei beati verso la celeste dimora».

Si può e si deve ammettere che la devozione a Franck velò lo sguardo critico, inducendo l'Indy a un'ammirazione senza neppur una riserva. Sta peraltro, che, non immune di manchevolezze, l'oratorio è ricco di poesia puramente francescana, e degno di essere accolto non raramente, come purtroppo avviene.

QUESTA SERA ALLA RADIO

Danze e canzoni dell'America latina

TEATRO ALFIERI

La musiche, i canti, le danze dell'America latina: un patrimonio folkloristico ricchissimo e assai vario che il pubblico europeo solo da qualche anno ha cominciato a conoscere. Yma Sumac, con la sua straordinaria voce, ha già portato tra noi gli antichissimi canti peruviani e Katherine Dunham, soprattutto, ha offerto alcune pittoresche rievocazioni delle tradizioni di vari Paesi del Centro e del Sud America. Ieri sera all'Alfieri è stata la volta di un nuovo complesso: il «Balletto dell'America latina» che ha nel coreografo, musicista, cantante e ballerino Joaquin Perez Fernandes il suo animatore. Uno spettacolo di prim'ordine che presenta danze e canzoni di varia epoche — dal '700 ad oggi — ispirate alle tradizioni musicali dell'Argentina, del Perù, del Paraguay, del Messico, dell'Equatore e di Panama, con qualche scorribanda nel classico repertorio della Spagna. Il successo è stato vivissimo: l'eleganza e la ricchezza dei costumi, l'abilità degli indavolati esecutori, la suggestione delle musiche e delle danze hanno provocato caloresi consensi. Con i danzatori e i cantanti ha avuto la sua parte di applausi il duo pianistico che ha inframezzato i numerosi quadri con alcuni pezzi di Albeniz e De Falla. Lo spettacolo, che è stato ripreso in parte dalla televisione, si replica fino a domenica.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 13 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,6) — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Il libro della settimana.

Ore 16,30: Pionieri nel mondo - 16,45: Lezione di lingua inglese - 17: Orchestra a corde diretta da Fabio Savina - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Napoli - 17,45: Concerto della pianista Mariza Candeloro (Musiche di Beethoven - 18,15: Bollettino delle ore - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi. Santi Ranieri e l'Ordine umiliato: un nuovo metodo per semplificare le stampe in caratteri arabi - 18,45: Teatro Comici Tempo, a cura di Gino Micheloni - 19,30: Don Pomeroy-Brandi - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale Sport - 21: La pesca dei motori.

Ore 21,5: **Concerto sinfonico** diretto da **Vittorio Gui**. Franck: «Les Béatitudes», oratorio in un prologo e otto parti per soli, coro e orchestra. Solisti: Sera Jurtsune, soprano; Clse Elmo, mezzosoprano; Amalia Pini, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore; Mario Carlin, tenore; Saro Urzicantini, basso; Ivan Sardi, basso; Mario Petri, basso. Direttore del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e coro di Torino. Nell'intervallo: L'autorevole del poeta: Eugenio Montale - 22,10: Oggi al Parlamento, (Giornale); Musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2; Torino m.t. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 360,1) — Ore 13: «Così si canta in Europa» - repertorio musicale registrato - 13,30: Giornale - 13,45: Tre strumenti e la fisarmonica di Pietro Kramer - 14: Gallerie del servizio Radar americano - 14,30: Viaggio in Italia - 14,45: Voci in armonia.

Ore 15: Giornale - 15,15: Pomeriggio con Respighi - 16: Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra Cic diretta da Ezio Leoni - 16,15: Voci e ritmi d'America - 16,45: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «Quei fratelli che nacquero in Tallerana», di Ersilia Tarroni e Decio Cinquetti (terza e ultima parte) - 17,30: Ballate con noi. Settimanale (con 15): Giornale - 18,30: Ecco i blues - 18,45: Concerto in miniatura della pianista Monique Haas - 19: Ritmando con Angiolini: «Il romanzo di Broadway» e di Gastone Tosi: serata pomeridiana - 19,30: La giostra delle canzoni - 20: Radiosera - 20,30: La pesca dei motori.

Ore 20,35: «Dosso e caro», panorama di varietà. Orchestra diretta da Francesco Ferrari, regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini (cantano Carla Boni, Nilla Pizzi, Gino Latilla e Achille Togliani) - 22: «Terza pagina» gara di domande e risposte fra studenti liceali di Genova e di Palermo - 22,30: «La via del bronzo», a cura di Ernesto Liberati; Rina Gatti, con l'intervento di Beniamino Gigli - 23: Appuntalo - 23,15-23,30: Musica in taxi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 218,5, Torino m.t.) — Ore 18,30: L'educatore americano - 19,15: Il giornale del terzo - 20,15: A. Vivaldi: Quinta sonata in mi minore; F. Poulenc: Sonata per pianoforte e violoncello (Maria De Carvalho, pianista; Willy La Volpe, violoncellista); Il Clementi: Suite in fa maggiore dal «Gradus ad Parnassum» (pianista Tito Aprea) - 21: Teatro di Cristoforo Fry: «Venga l'luminata», commedia in due atti. Compagnia di prosa di Torino.

ROMA (I m. 1535) — Dalle ore 23,55 alle ore 24: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e musicali.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «L'apprendista degli altri» - 21,30 (Dal teatro Principe di Milano): Repressa di alcuni numeri di pugilato.

SABATO 14 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Buongiorno, Italiani. Previsioni del tempo. Musiche del mattino. Per chi parte - Ore Giornale - Rassegna della stampa italiana; Bollettino meteorologico; Canzoni (8,10 circa) - 8,45-9: «Fede e avventura», trasmissione per l'assistenza morale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Canzoni presentate al III Festival di Sanremo 1953 (Orchestra della canzone diretta da Angelini) - 12,50: «Arcobaleno quarto...» - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Tutti i giorni - 10-11: Casa serena, rubrica di vita femminile - 12,15: Cronache di Torino e Biella - 12,30: Gazzettino padano - 12,35: Solisti: pianoforte - 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna.

Mademoiselle Doktor

Elisabetta vuole arruolarsi

II. — *Dalle dichiarazioni fatte da una spia tedesca prima di essere fucilata, certa Countryman, il Secondo Ufficio francese viene a sapere che al Nachrichten Bureau tedesco di Anversa c'è una donna bionda detta «Mademoiselle Doktor» che, con la sua bellezza, la sua crudele energia e l'intelligenza veramente diaboliche, domina i servizi segreti del Reich. Ben presto i giornali francesi parleranno di questa donna misteriosa e temibile, e nascerà la leggenda di «Mademoiselle Doktor».*

Chi è in realtà questa «Mademoiselle Doktor»? Il personale del Nachrichten Bureau tedesco di Anversa crede di saperlo. Il suo nome è Elisabetta Schragmüller. Allo scoppio della guerra, suo padre, ufficiale superiore, e suo fratello, allievo ufficiale, vanno al fronte. Elisabetta, rimasta a Berlino con la madre, si reca al Ministero della Guerra e chiede di essere arruolata. «Ho 22 anni — ella dice — sono robusta e sportiva, parlo correttamente il francese senza accenti, ho compiuto degli studi superiori, perchè possiedo il diploma di dottore in scienza politiche. Credo che potrei esservi utile...». Viene rimandata con garbo.

Elisabetta allora si procura un'uniforme militare, la indossa, si mescola ai soldati che quotidianamente affollano la stazione parte verso l'ovest.

Quando scende dal treno si trova a Bruxelles. Allora ella discende a un grande albergo della capitale belga e riprende immediatamente i suoi abiti femminili. Nell'atrio dell'albergo ella scorge un generale circondato da numerosi ufficiali; è il generale Bissing, il governatore tedesco del Belgio. Elisabetta Schragmüller si dirige subito verso di lui. «Signor generale — le dice, — io sono tedesca e voglio servire la mia patria. Aiutatemi; trovatemi voi un lavoro da compiere». Il generale sorride. L'audacia della giovane gli piace e forse gli piace anche la donna. Interroga lungamente Elisabetta, ordina che sia compiuta una verifica nei suoi confronti, e finalmente la fa ammettere nel servizio amministrativo delle truppe di occupazione.

Ma ben presto il lavoro d'ufficio annoia Elisabetta, che ottiene un altro incarico: quello di mescolarsi alla vita degli abitanti di Bruxelles e di prendere nota delle conversazioni ascoltate. Ed Elisabetta si destreggia così bene in questo lavoro di piccolo spionaggio, che viene addetta al Nachrichten Bureau, cioè al servizio d'informazioni tedesco, installato a Merxem, presso Anversa. Le viene affidato l'incarico di leggere tutte le lettere scritte dai belgi. In questa enorme massa di corrispondenza bisogna saper scoprire col metodo e col fiuto delle informazioni che potranno divenire preziose. Elisabetta si immedesima con foga di questo arduo lavoro, e le migliaia di lettere che ella esamina le forniscono materia per interessanti rapporti che alla prima

«Dr. Schragmüller» e che passa al suo diretto superiore, il capitano Keffer, il quale, a sua volta, dopo averli visti, li trasmette al «gran capo», il colonnello Nicolai. Un giorno Keffer, divertito, annuncia a Elisabetta: «Il colonnello Nicolai prega il Dottor Schragmüller, autore dei rapporti sulla corrispondenza dei belgi, di presentarsi a lui d'urgenza. Il colonnello crede che questo dottore in scienza politiche sia uno dei nostri ufficiali. Chissà invece come rimarrà sorpreso nel trovarsi davanti a una graziosa, giovane donna bionda!».

Qualche minuto dopo, col cuore in tumulto per l'emozione, Elisabetta arriva davanti a una porta sorvegliata gelosamente, e sulla quale sta scritto: «Oberst Nicolai, capo degli Abteilung III/B del Quartiere Generale tedesco». Il colonnello Nicolai, una delle figure più misteriose della prima guerra mondiale, è l'onnipotente capo dello spionaggio tedesco. Ed ora egli vuole parlare al Dr. Schragmüller...

Segue: *Incontro con Mata-Hari*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse Y % - Da due usera, dello stesso annuncio non comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ATTENZIONE! Occasionissima, stendiamo 20 affittacamere, 30 bilance automatiche, macchine caffè, bilancerie, ecc. Prezzi eccezionali. Piazza Repubblica 6, Torino. 2044

BIGIARETTO, rappresentanti, commissionari cercano famiglia Lilen, che Emilio Pazzinese Lit. Telefonare 35-17, Piacenza. 40074

BROCCHE articoli speciali minuta vario, vendonsi Frutelli Gay, Tunnel 30.

CONFEZIONE panna ritagli filati cercasi addetta imballaggio. Tel. 42-276.

TUBI diametro 200 nuovi giuntati completi flessibili e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Frutelli Gay, Tunnel 30. 19778

VENDESI tornio revolver semiautomatico, Telefonare 890-256. 4387

5 SOC. CAP. SIL. ASSEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO grandioso alimentario drogheria, cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 6. 14009

ACCOMODATURE per signora, arrotondino, cedesi causa salute, casa nuova, città bella. Scrivere cassetta 1014, API, Torino. 25406

APPARONE causa malattia cedo bagno, cappellaio, resti articoli. Pizzorno, Garibaldi 6. 14009

APPARONE! Causa scioglimento società ristorante avviatissimo su strada internazionale forte transito turisti francesi, cedesi vendesi parte comodo. Telefonare 61-35, Cuneo. 39082

APPARONE, drogheria centralissima con alloggio, data medico, cedesi. Telefonare 137-038. 511

APPARONE! Drogheria, vini, commestibili, alloggio, causa pensione, 3.000.000 Scelta, Carlo Alberto 24. 147

APPITTASI ottima posizione negozi particolarmente adatti bar, caffè, gelateria, grande laboratorio-magazzino, eccezionale anche alloggio. Vendonsi alloggetti alloggetti. Telefonare 61-206. 25402

ALBERGO ristorante, bar, sala cinema veggiosa, montagna altamente redditizio, cedesi dilettandosi. Barge, Magenta 8. 1

ASSUMERSI persona ricevente pane o simile Telefonare 382-461. 49584

ATTENZIONE 500.000 cedesi cartoleria, merceria centrale, buona posizione. Via Pubblici, Sacchi 2. 26553

AZIENDE industriali, commerciali, società, finanziamenti, cessioni, rilievi. Bertè, Magenta 8. 18416

BACCHETTA Alfieri 20, cede occasione rivendita vino 250 Kg. settimali.

BAR, con dancing, giochi bocce, causa salute cedesi. Scrivere cassetta 2209, API, Torino. 49347

BOTTIGLIERIA esportazione, centralissima, redditizia, alloggio, cedesi 1.900.000. SERRA, Magenta 8. 18414

CAPITALE al 25 % acquisterebbe azienda lavorazione legno alberatissima, avviatissima, ottima clientela, causa cessazione. Scrivere cassetta 1013, API, Torino.

CAUSA decesso titolare cedesi filatura, tessitura misura, occasionissima. Telefonare 17-042. 151

CEDESI avviata officina lavorazione al tornio (repassaggio). Telef. 892-953.

CEDESI avviatissima macelleria anche senza macchinario. Scrivere cassetta 0286, API, Torino. 40074

CEDO negozio arredato, colonia (bonna) immigrata, ottimo referenze. Scrivere cassetta 3276, API, Torino. 42846

CEDO oppure permuto con casetta, fruttiera, macelleria avviatissima, causa salute. Telefono 47-042. 151

CERCHIAMO finanziamento 2.000.000 garantite fabbricati buon interesse. Scrivere cassetta 0283, API, Torino. 45603

CESSIONE azienda avviata drogheria con bilancini, Enthael intermediari. Telefonare panorama 90 454. 94196

COMMERCIALI zona popolosissima, recentemente alleggen. cedesi L. 1.400.000 trattabili. Telefonare 683-137. 17067

FARMACIA città 30 km. da Cuneo vendesi cedesi. Scrivere cassetta 3081, API, Torino. 30008

GERENZA edicola giornali, rattoneria, cedesi bar, intelligenza assicuro alloggio 33.000 giornaliere. Telefonare 90-878.

GERENZA parrucchiere uomo, permanente, cedo causa salute, causa morte, ditta seria. Scrivere cassetta 1014, API, Torino. 25406

GODASIONE, cedesi stupenda officina riparazioni motocarri, senza intermediari, vistosi utili (guadagni via Arbesio 2. Telefonare 24-318. 42874

PANETTERIA forno elettrificato a 3 fasi cedesi causa malattia 4.000.000 dilazionate. Ascoli, C. Alberto 24. 167

PASTICCERIA rivendita zona commerciale retro abitabile, cedesi L. 1.100.000 trattabili. La Consolante, Avenaia 42.

PELLETTERIA bene avviamento zona affamata commerciale, grande magazzino, cedesi 2.500.000. Telefonare 845-637.

PETTINATRICE avviatissimo, con posto, cedesi in gerenza. Scrivere cassetta 7013, API, Torino. 47408

SOCIETA' proprietaria fabbrica bar, centralissimo cede la quota. Scrivere cassetta 1078, API, Torino. 42895

TELERIE, Biella, 45.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.400.000. Berga, Margherita 5. 18415

4 CARI e TERRENI L. 40 p. p.

A antichità orientalissima, privati ribassati, proprietà vende direttamente alloggi, case, 2, 3, 4 camere, ingressi, cucine, alberi adulti, cantine, cantoni impianti. Alloggiando ogni mese, anche libero subito. Piazza Cittadella 16, panetteria 15-16. 42084

ABBIAMO alloggetti privati piccoli medi lo 11 %. Telefonare 527-031. 18408

ABITABILI subito, imprese fabbrica vende direttamente alloggi signorili, panoramici, poliziati, zone commodità moderna 2-3-4 camere. Rivolgersi subito ditta fabbricante Rivalgersi via Sicca-6) 6. 1586

ABITABILI subito vendesi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Regio Mediterraneo 76. 14547

ABITABILI subito vendo alloggetti con frutteroli. Nazari 27, pomeriggio 13-17.

ACQUISTASI alloggio centrale, qualunque importo, piani inferiori. Berga, Margherita 5. 18414

ACQUISTERESI camera o negozio con terzi, piano terreno. Telefonare 348-948.

ACQUISTO una camera a servizi. Telefonare 348-948. 3013

ACQUISTASI casa antiguerra Torino qualunque importo. Scrivere, Bertero, Bologna 9. 46418

ACQUISTASI elegante palazzina possibilmente 8-10 camere, comodità immediata. Telefonare 61-744, Oliviero. 2044

ACQUISTERESI alloggio tre camere, servizi, eventualmente affittasi quattro. Scrivere cassetta 1048, API, Torino.

AFFARONE, prezzo minimissimo, pagamento rateale, camera cucina occupata, vedo posto. Piazza Chivasso 16.

AFFARONE 30 km. dintorni Torino, vendesi villa comfort moderno con terreno, buona rendita. Scrivere cassetta 4199, API, Torino. 40038

ALLOGGETTI liberi ubi, due camere servizi, residenziali. Lazzari 24, pomeriggio.

ALLOGGETTI 1-2 camere accessori bene ammobiliate, nuova costruzione. Facilitazione pagamento. Via Borgaretta 103, Viale 14,30-16,30. 25013

ALLOGGI centrali occupati ultima ristrutturazione, vendonsi anche in blocco. Telefonare 41-747. 24002

ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, ricercasi Porta Palatina, vendonsi via Almanzora 8-10. Vialardi 13-17. Telefono 41-787.

ALLOGGIO libero piano terreno 4 vani un abitabile oltre accesso vano per negozio od ufficio pure libero sulla via Nizza Pellico, zona centrale, vendesi L. 3.800.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7000, API, Torino. 42016

ALLOGGIO signorile 7 vani, altro 3 vani cucina servizi centralissimi vendonsi. Telefonare 526-977. 2045

AMMINISTRAZIONI condominiali, aziende, immobili private, stabili, ecc. Bertè, Magenta 8. 18414

ANTICHITA' vendesi alloggio arredato 2 camere servizi, cucina, ingressi, bagno, balcone, ottima posizione. Via Bogino 9, 1° piano. 49140

APPARTAMENTI 1-2-3 camere, servizi, cedesi, Re Umberto 1. 2340

APPARTAMENTI non ufficio appartamenti vari vani corso Vittorio, Porta Nuova. Telefonare 24-108. 42848

APPITTASI in sparo alloggio signorile 6 camere, cucina, servizi. Via Massena 12.

ALLOGGETTI 1, 2 camere servizi, negozi, garage, affittasi. San Paolo, Avenia, Carlo Alberto 4. 18014

BELLISSIMO alloggio 4 ampie camere servizi, bagno, ascensore, affittasi via Bligny angolo via Cimarosa, primo piano.

CERCASI camera indipendente con ufficio. Scrivere Milano, Regio Parco, Vecchia dettagliando a Biagini, Residenza Miranda, Garibaldi 3, Torino.

CERCO alloggetto camera cucina anche piccolo disposto pagare buona mercede. Telefono 522-783. 1316

DOMILIATO signorile due matrimoniali, sala, cucina, bagno, balcone, telefono, servizio abbonatico, ufficio, piano terreno, affittasi. Via Saluzzo 122. 42848

(Continua a pag. 6)

Promesse del ciclismo italiano contro i campioni stranieri

Adunata di assi per la Milano-Torino

I due grandi rivali concordi nel pronostico

Van Steen favorito di Bartali e Coppi

Una specie di ideale colloquio contemporaneo con Coppi e Bartali. Argomento, la Milano-Torino che non potrebbe avere due presentatori più illustri. La «Coppia di ferro» del ciclismo italiano non parteciperà alla prima classica di stagione ed è quindi nelle condizioni ideali per le altrettante classiche quattro chiacchiere d'occasione.

Parlano Fausto e Gino, da tecnici consumati. Sarà dura la Milano-Torino? Risponde il «campionissimo»: «Non ha un percorso troppo difficile, nemmeno con le varianti applicate nel finale. Si potrebbe definire una fatica da passisti di classe, uno dei quali potrebbe addirittura giungere solo al traguardo. Ma non credo che questa eventualità si realizzi: una volata, invece, forse un volatone».

E inizia la maglia tricolore: «Corsa a punti interrogativi. Tutt'altro che facile, come ogni competizione che venga disputata in questo periodo. Chi è che sa le condizioni degli altri, chi conosce a perfezione le sue? E, quando meno te le aspetti, ecco l'imbattibile. Difficile, ripeto».

— Chi vincerà allora? Un giovane o un vecchio, un italiano o uno straniero?

Dalla parte di Coppi, il telefono non ha un attimo di esitazione: «Van Steenbergen»; dalla parte di Bartali, il telefono borbotta: «Minardi va bene ...e l'ha dimostrato alla Sanremo-Cagliari. Tra i ragazzi mi piace Bartalini. Ma, alla resa dei conti, punto su Van Steenbergen». Il belga ha realizzato il miracolo: Fausto e Gino, magari senza saperlo, si sono messi d'accordo su di lui.

Visto come vanno le cose, la chiacchierata impossibile continua. Il discorso si allarga, prende lo slancio dalla Milano-Torino, per passare alla Sanremo, all'intera attività.

— Come vanno gli stranieri, signor Coppi?

— Ho visto Kobler, Formidabile. L'ho visto solo a tavolo, a dir la novità. Era proprio in forma. Parlando sul serio, il mio amico svizzero dà l'aria di aver ripreso fiducia nei suoi mezzi formidabili. Se va come in quel Tour famoso, saran guai per tutti. Per il resto, solito menu, fatto di Bobet, di Van Steen, di Kubler.

— Grazie. Ed il signor Bartali che ne pensa?

— Kubler. Su Kobler è anche un pronostico. Tanto vale aspettare a vedere che fa.

— E Muller?

Strano, un'interruzione telefonica, devono essersi scarichc.

Parliamo dei giovani. Ce n'è tanti, dalla Milano-Torino in poi esordiranno la tattica del-l'attacco, quella che i campioni consumati spesso e volentieri odiano con tutta cordialità. Ma la sera è buona, dalle loro case, Coppi e Bartali si abbandonano alla confidenza.

Il tono di Fausto appartiene ad uno che, mentre parla fa lavorare il cervello: «I giovani, i giovani... un bel problema. Minardi mi sembra il più solido. Viene a galla poco per volta, ma con il piglio inesorabile della classe. Defilippis è più svelto, più pronto, questo è per lui una stagione-base. Di quanti ne conosco, e non sono moltissimi, mi ha lasciato una certa impressione Coletto. Tiene sulle salite, dove pedala con estrema facilità. Ma scatta troppo! Che vuoi, dai e dai, a lui davvero nettamente superiore, o scoppi».

E Bartali: «Son troppi, in Toscana ad esempio cinque o sei verranno presto alla ribalta della notorietà. A me piace Defilippis, se non lo terranno molto d'occhio, nella Milano-Torino tenterà l'assalto. I più in gamba, finora, sono sempre Minardi ed Albani. Vuoi il nome di un *outsider*? Lo vuoi: Bildani. Ha il dente avvelenato, una malattia pericolosa per gli altri».

«Bonissimo grazie del consiglio. E che fate, voi due, di qua alla Sanremo?».

Risposta in coro: «Domani vedi taciamo. Il ciclismo internazionale, forse, non vuol portare nulla di nuovo: Coppi-Bartali, Bartali-Coppi... magari anche alla Sacrama. E gli interessati sono diventati prudenti.

Le due infelonate a Bestri ed a Firenze sono servite solo per la Milano-Torino.

Gigi Boccacini

Tra i 139 iscritti

Il «sì» di Petrucci

Le iscrizioni stamattina sono aumentate a 139. Fra le ultime adesioni figurano quelle di Vasco Baroni, Ottavi, Giudici, Lafranchi, Salimbeni, Vincenzo Rossello, e, — particolare importante — di Loretta Petrucci. Le iscrizioni si chiudono stasera. La punzonatura avverrà domani dalle 16 alle 19 a Milano in via Pantani 1.

Partenza domenica alle 11 dal poligono di Baldenasco; arrivo a Torino previsto dalle 15 alle 16,30.

Defilippis (in primo piano) e Astrua, due dei giovani che parteciperanno domenica alla Milano-Torino ciclistica

Oggi si inizia la Coppa Gaudini

Edo Manzavutti, uno degli schermitori italiani impegnati da oggi in gara a Parigi per la Coppa Gaudini di fioretto. Gli incontri si svolgeranno nella sala Wagram, dove tutti i punti sono già esauriti, tanto è l'interesse suscitato dalla manifestazione. I francesi saranno guidati dall'asso D'Oriola.

Nel calcio, domenica: Torino o Juventus?

Così gli sport minori vedono il "derby„ torinese

Un'importanza del tutto incidentale assume quest'anno il derby fra bianconeri e granata specialmente a causa della pericolosa posizione che il Torino occupa in coda alla classifica. Tutti si interessano di esso, non soltanto i tifosi ed i calciatori, ma anche gli appassionati di altre discipline sportive.

Appunto ad alcuni praticanti di cosiddetti «sport minori» abbiamo chiesto il parere sull'imminente derby.

Giuseppe Arbore, a cecchi e croce un quintale di campione di catch, è juventino, ma è convinto che i granata vincerano per 1-0. Non avendo altri impegni sportivi domenica andrà a godersi la partita.

— Spero che sia una gara molto corretta — dice — non mi piace il gioco duro. «Ogni catch a suo luogo»: è il mio motto.

Quella di Covolo, ex-ciclista, per la verità è stata una intervista fuori programma. Antonio Covolo abita nella stessa casa di Arbore, al primo piano, ma deve servirsi dell'ascensore perchè da quasi due mesi, in seguito ad un incidente stradale capitatogli nelle valli di Cesana, è costretto a camminare con le stampelle. Involontariamente premendo il bottone dell'ascensore lo abbiamo fatto salire sino al quinto piano.

— Se mi fosse possibile andrei volentieri alla partita — ha dichiarato mentre con lui ridiscendevamo al primo piano — ma con le grucce faccio una fatica incredibile a muovermi. Mi accontenterò di ascoltarla, se la trasmetteranno, alla radio.

Piera Fassio, campionessa italiana di «pentathlon»: «Vincerà il Torino»

Piera Fassio, campionessa italiana di pentathlon, abita in corso Grosseto ma per trovarla bisogna faticare parecchio. Si entra in un portone, si leggono i nomi su due cassette delle lettere senza risolvere nulla, poi si attraversa un altro portone e un cortile. Infine si incontra una vecchina che scuote la testa sentendo la parola «Pentathlon» e si stupisce che la signorina Fassio faccia delle corse in calzoncini allo Stadio. Però sa dove abita. La signorina Fassio, non la campionessa di pentathlon.

Nella famiglia Fassio sono tutti per i granata. Hanno visto l'ultimo incontro Torino-Juventus e a veder vincere i bianconeri ne hanno fatta una malattia. Si arrabbiano a sentir dire che il Torino corre pericolo di retrocedere. Anzi, sono fermamente radicati all'opinione che il Torino vincerà il campionato. Potenza del tifo.

Carlo Sada, tennista, è juventino.

— Mi auguro però che vinca il Torino perchè insieme i bianconeri non hanno nulla da perdere i granata rischiano di finire fra i cadetti.

Silvano Locatelli, il noto pugile torinese, lavora al mattatoio, e giunto stava caricando su un camion una mezza mucca squartata quando gli abbiamo chiesto che cosa pensasse del derby.

— Andrò a vederlo, naturalmente, e mi auguro che vinca il Torino. Ho incontrato Arbore e Covolo e mi hanno detto che vincerà il Torino. Ma io non sono molto ottimista. Ho visto giocare i granata e non mi sembrano molto in forma. Ho paura che finiranno in coda alla classifica.

Luigi Canzi, driver che correrà domenica a Mirafiori è dell'Inter e punta sulla Juve

Il pugile Locatelli lavora al Mattatoio: è juventino, ma prevede un pareggio

Scherma: parla Giubergia schermitore del Cus Torino: «Juve per un pareggio»

partito, perchè la domenica deve correre.

— Gli incontri di calcio qualche volta li sento. No, non alla radio; a S. Siro l'ippodromo è a due passi dal campo. Domenica ad ogni modo sono certo che vincerà la Juventus.

Il cavallo qui fotografato è Blum, quello che ha vinto il premio apertura lo scorso anno. I cavalli non fanno dichiarazioni neanche in occasione del derby, essendo di natura estremamente riservata.

Infine gli schermitori. Ranzo Giubergia, schermitore, è juventino ma è convinto che la partita finirà alla pari.

— Un 2-2, in fondo, è un risultato che non scontenterebbe nessuno.

Aldo Masciotta, ex-campione mondiale e olimpionico di scherma, è dello stesso parere. Ha giocato al foot-ball in gioventù nelle riserve della Fiorentina. Ha fondato, con alcuni amici, anche una squadra calcistica, il «Kalena Club».

— Giocavo come portiere, abitualmente, ma a volte dovevo fare nello stesso tempo anche il centravanti, trasformandomi all'attacco quando i compagni si portavano sotto la porta avversaria: eravamo troppo pochi per formare una squadra completa. Domenica andrò a vedermi la partita, perchè sono juventino. Ad ogni modo sono certo che finirà con un pareggio: i giocatori granata sanno troppo bene che è in gioco la loro salvezza, ed è proprio con lo spauracchio della retrocessione alla spalle che si trova la forma migliore.

C. C.

Arbore, asso del catch: «Vinca chi vuole, io non amo il gioco duro» (foto Moisio)

A Rivarolo si parla di Wilkes ala sinistra

I granata ospiti dei "Giovani Alpinisti„ - Tranquillità e speranze

Rivarolo, venerdì sera.

Il campo dove si allena il Torino, a Rivarolo, viene ridotto più di un terreno da tennis, in-naffiato mattino e sera come un vaso di gerani ed coperto right tracciate, pare, col rivalines. La società che in gli onori di casa è il «Giovani Alpinisti Rivarolesi».

Nell'attuale età della sigla, essa è conosciuta come G.A.R. e partecipa al campionato di calcio di seconda divisione col nome di G.V.S. (Gioventù Valli di Susa) in omaggio ai proprietari del rotondo di gioco. Il presidente del GAR-GVS, lo studente universitario Mazzoglio, da quando ha per capito una squadra di serie A, ispeziona ogni giorno il piccolo e graziosa stadio, guarda che tutto sia in ordine, si accerta che il bar funzioni e che i bambini dell'asilo li vicino, riparatamente vigilati dalle monache filose, non facciano troppo baccano. Poi sale in bicicletta e pedala verso casa per studiare.

Gli «Alpinisti Rivarolesi» curano oltre al calcio e ciclismo lo sci, la pallacanestro e la pallavolo femminile. Quest'ultima sport è ancora in fase di attivazione e Carver e Usseglio — sicuro maggiore del Torino nel ritiro rivarolese — non hanno a temere distrazioni dicendo a brune per i loro allievi. L'unica fonte di preoccupazione, con riferimento all'efficienza fisica dei granata, proviene dagli ospedali dell'Albergo Europa. Nessi grossi, fondi, appestati e invalidi come la siliege. La sera dell'arrivo, qualche granata ha osato la gastronomia e ricevuto a furanno portare una porzione e no ai dico porzione, a Rivarolo, si intende porzione nel vero senso della parola: una montagnola di cibo, sorgente su un piatto largo un metro quadrato accanto ad un lapheta di burro. Quando ha visto una faccenda del genere Mister Carver ha promesso ai suoi ragazzi un premietto a mano libero in caso di successo nel derby, ma si è affrettato a affiggere un cartello: «Uscita fino alle ventidue. E' severamente vietato l'uso degli agnolotti».

La presenza di una squadra della massima divisione a Rivarolo non è più una grande novità. E' questa la terza volta che i granata vi si recano in ritiro, prima di una partita decisiva: anche il Milan, alla vigilia di un incontro importante, si è trasferito nell'accogliente e pacifico centro del Canavese. Intorno a Giuliano e compagni la curiosità non crea incovenienti. Gli sportivi milionari della cittadina sono venuti a compiere la visita di cortesia ai più noti colleghi, poichè però si tratta di un giocatore del Torino Rugby XIII, Bietto, e di un fondista sciatore, Grassetti, essi hanno dedicato al calcio ed ai suoi alfieri una blanda attenzione. Subito dal canto suo ha trovato un tedesco, Herr Georg Franz di Rhrydt, con cui scambiare quattro parole nella lingua natia, ed i figli dell'albergatore hanno appreso la loro simpatie tattiche. Questo dalla l'allenamento giunto al terzo dal Torino.

Una maggior tranquillità è difficile immaginare. Mister Carver scrive sul «O hoy», sorride, felice di non aver nessuno da criticare via durante gli allenamenti e lavora in pace. Usseglio è altrettanto sereno; i calciatori sentono la responsabilità dell'incontro, ma pensano, per ora, alla preparazione, alla cassata ed a niente altro. L'unico indaffarato è il massaggiatore Totò Paciello. Ieri mattina, compiendo la consueta visita ai giocatori per rare il vuoto, il massaggiatore granata ha trovato Molino fabbricante per infinenza. Il giovane terzino è stato spedito subito in sede per le cure necessarie. Più tardi Wilkes è riuscito a fare entrare le sue lunghe gambe nella fuori serie alto come uno spauracchio guidato da Gigi Peronace ed ha fatto una brevissima scappata a Torino. Non si trattava di indisposizione, ma di motivi familiari, cosicchè è certo che l'olandese potrà giocare domenica. I ragazzini rivarolesi, cacciatori infallibili di autografi e di informazioni segrete, assicurano che Wilkes verrà schierato nel ruolo insolito di ala sinistra. La notizia non ha conferme ufficiali.

Nemmeno su Molino si hanno notizie precise. La febbre influenzale lamentata dal giocatore è diminuita, ciò nonostante è assai dubbio che egli possa scendere in campo domenica. Per ogni eventualità è stato convocato Serafin. Egli non giocava in prima squadra dallo scorso anno, ma è sicuro ugualmente di fare buona figura. E' pronto perfino a pronosticare che il Torino vincerà.

Mezza giornata trascorsa nella calma di Rivarolo più ha già tolto l'ansia nervosa, per le incertezze del derby con la Juventus. I suoi compagni, radunati dal giorno prima, sono ancor più tranquilli. Per questo i granata lasceranno il loro rifugio solitario domenica prossima all'ultimo momento. Poi sul campo sarà quel che sarà, a giudicare dalle condizioni fisiche dei quattordici convocati ecco il risultato soddisfacente.

PAOLO BERTOLDI

Contro i cestisti della Ginnastica

Il Pavia a Torino punta alla promozione

I cestisti della Ginnastica Torino incontreranno domenica pomeriggio, nell'ultima giornata del campionato di serie B maschile la squadra del Pavia. La formazione degli ospiti occupa il primo posto nella classifica, a pari punti con il Cus Milano: si comprende quindi che l'incontro con la Ginnastica è particolarmente confortante perchè potrebbe essere decisivo ai fini della promozione in serie A.

La compagine milanese avrà un facile incontro in casa e non dovrà faticare per assicurarsi i due punti in palio. Il Pavia al contrario avrà una partita molto dura a Torino, perchè i cestisti della Ginnastica, pur non potendo aspirare ad un piazzamento migliore del terzo posto, si impegneranno a fondo dinanzi al loro pubblico.

John è ancora indisposto

Dubbia la presenza di Hansen nella Juventus

La formazione della Juventus per l'incontro con i granata è ormai praticamente decisa. Rimane in sola incertezza sulla disponibilità di John Hansen che verrà nuovamente visitato domani dal prof. Borsetti. I dirigenti bianconeri sperano ancora, ma è assai difficile che il danese possa giocare. In questo caso la sostituirebbe il giovanissimo Dal Grasso, mentre Corradi sarà ala destra.

Ecco comunque il probabile schieramento juventino: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Furia, Piccinini; Corradi, Karl Hansen, Praest, Dal Grasso (J. Hansen), Carapellese.

Formata a Busto la squadra del Girone A

Rappresentative di IV serie

Gli atleti convocati per la formazione della rappresentativa del girone A di IV serie, che incontrerà giovedì prossimo a Vercelli la selezione del girone B, hanno avuto ieri pomeriggio a Busto Arsizio l'ultimo allenamento agli ordini dell'allenatore Marchi e del cumulgliere federale Costani.

Erano assenti, a causa dello sciopero ferroviario, Franceschina e Del Rosso della Biellese. I selezionatori si sono dimostrati soddisfatti.

Al termine della prova è stata diramata la via ufficiosa la lista dei convocati, dalla quale si apprende che la formazione per l'incontro di Vercelli dovrebbe essere la seguente: Bongiasca (Gallaratese); Porro (Mariano); Asta (Gallaratese); Dallo (Omegna), Ferraris (Varese), Travi (Varese); Elli (Mariano), Pedrazzoli (Arona), Franceschina (Biellese), Panchini (Borgomanero); Del Rosso (Biellese), Il portiere Monticelli (Meda), il terzino Casati (Saronno), il mediano Rudelli (Biellese) e gli attaccanti Groppo (Verbania) e Giambelli (Gallaratese) fungerebbero da riserve.

Per quanto riguarda la formazione del girone D, non è giunta alcuna comunicazione, neppure ufficiosa. Si ha però ragione di credere che essa non si discosterà molto dalla seguente: Morasso (Rivarolese); Canessa (Casale), Franceschini (Bra-Fossano); Piccinini (Casale), Castello (Napoli), Boiocni (Pro Vercelli); Cocci (Abbiategrasso), Panza (Casale), Audisio (Fossano), Farinelli (Rivarolese), Streri (Fossano). Riserve: Ferrero (Rapallo), Sala (Casale), Facelli (Pro Vercelli), Curtarico (Spezia), Costa (Abbiategrasso).

* Il peso welter torinese Mario Bisson ha ottenuto ieri a Roma un brillante successo battendo per k. o. alla settima ripresa il romano Paolini.

Sport nel mondo

* Una federazione di tutti gli sport è stata fondata in Brasile, nell'interno dello Stato di San Paolo, a Ribeirao Preto, il più giovane centro industriale del Sud-America. Questa città è sita a 180 miglia da San Paolo, e può dirsi che cresca più rapidamente della stessa capitale dello Stato. Nello stupendo stadio di Ribeirao Preto si sono svolte recentemente alcune importanti competizioni sudamericane. Da segnalare il successo di Argemiro Roque nella corsa di 800 m. (tempo 1'52" e 8/10) che costituisce il nuovo record brasiliano.

* Al contrario di quanto in Italia i profani credano pochi pugili diventano milionari. La francese F.F.B. conta circa 700 aderenti; ma appena una trentina sono in grado di vivere della boxe. Gli altri lavorano durante il giorno e si allenano di sera. Tuttavia il pugilato in Francia è considerato alla stessa stregua di una professione liberale. Soprattutto perchè si ritiene che chi può guadagnare una media di 14 mila franchi in un incontro di 10 minuti possa pagare delle belle imposte.

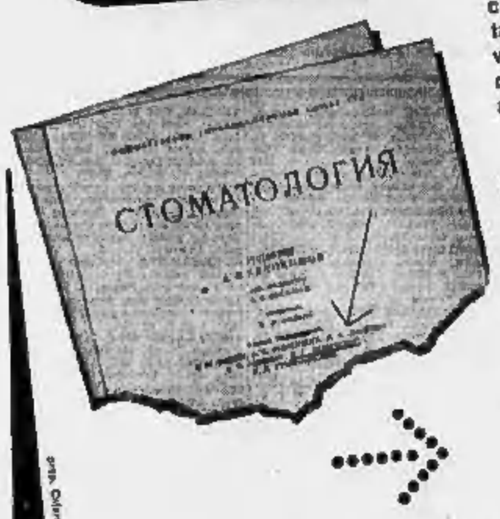
Eppure le spese di un boxeur sono considerevoli. E' lui infatti che paga il costo di un paio di guanti di 8 once: 8200 franchi. Il casco protettivo costa 3000 franchi. Quando egli è ammesso a disputare un incontro preliminare al Palais des Sports altra spesa: un paio di scarpe nuove: 4000 franchi. Un paio di mutandine di seta: 3500 franchi. La sua vestaglia non costa meno di 6000 franchi. E' in conseguenza di questa strana situazione che Jean Stock deve 800 mila franchi al fisco ed il piccolo «Minille» Famechon prima di fare il guardiano notturno trainava attraverso Parigi un carretto a mano per poter pagare la imposta.

A. G. L.

Rugbisti da Bordeaux per incontrare Torino XIII

I rugbisti del Torino XIII ospiteranno giovedì prossimo 19 marzo al Motovelodromo la squadra francese di La Réole. Il «crediti» transalpino sarà accompagnato nella lunga trasferta — che verrà compiuta probabilmente in pullman — da numerosi sostenitori desiderosi di visitare Torino. La distanza approssimativa tra la nostra città e La Réole, che si trova vicino a Bordeaux, è di circa novecento chilometri.

Antologia del Fluoro



Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquant'anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

I. G. LUKOMSKY - Redattore capo della rivista "Stomatologia" del Ministero dell'Unione per la salute pubblica dell'URSS - Ha curato con pasta dentifricia al fluoruro di sodio 188 ragazzi delle classi popolari di un quartiere di Mosca, constatando in essi una riduzione della carie dentaria. Altri scienziati russi, Serebriakov e Khesine hanno effettuato esperimenti analoghi sui denti degli operai della Corporazione della galvanoplastica rilevando l'influenza benefica del fluoruro di sodio non solo nei processi carigni puri, ma anche nelle lesioni dello smalto derivate dall'azione di acidi organici ed inorganici. Riv. "Stomatologia" Mosca 1945 n. 2.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio **Chlorodont** anticarie al fluoro

11

La TOSSE e le MALATTIE DELLA GOLA

si curano rapidamente con la

BRONCHIOLINA

La vitamina A stabilizzata nelle pastiglie BRONCHIOLINA protegge le mucose dai danni del fumo

Le pastiglie BRONCHIOLINA disinfettano e profumano l'alito

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO A. VII N. 62
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
13-14 Marzo 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

Agnès Bernauer

La rivolta di Alberto

X. — Il giovane duca Alberto, principe ereditario di Baviera, ha sposato, senza il consenso di suo padre, il duca Ernesto, una popolana, Agnès Bernauer, figlia di un cerusico-barbiere.

«Chi ha osato formulare una simile accusa?» grida Alberto. Il duca Ernesto fa un passo verso di lui. «Duca di Monaco-Baviera! — esclama Alberto. — Fai frustare le tue spie. Esse hanno calunniato tua nuora. La rispettabile e giovane borghese di Augsburg, signorina Agnès Bernauer, è mia moglie. Ed ecco i testimoni: Törring, Werenberg! Dunque, siccome non si può vivere in concubinaggio con la propria moglie legittima... scudiero, mostra all'uomo del libro come si apre la porta di un torneo!». Lo scudiero esaudisce. Alberto entra nell'arengo: «Ebbene, signori!», dice con un gesto di sfida verso i cavalieri che circondano suo padre. Ma il duca Ernesto con un gesto impone il silenzio: «Nobili di Baviera, conti, baroni e cavalieri — dice egli —. Mio fratello Guglielmo ha un figlio anche lui... Si chiama Adolfo ed è lui che io proclamo mio erede presuntivo. Tutti i buoni bavaresi gridino con me: "Viva il piccolo Adolfo!"». Alcuni cavalieri si avvicinano al duca Alberto: «Noi siamo con voi. Sosterremo i vostri diritti!». Ma il duca Ernesto li fulmina con lo sguardo: «L'impero è con me. Guai a colui che turba il suo ordine!». Il maresciallo di Corte e la maggior parte dei nobili si stringono attorno al duca Ernesto. Alberto, ubriaco di rabbia, sfodera la sua spada e si lancia verso il mare-

sciallo, ma il duca Ernesto afferra la lama di Alberto dicendo: «Il torneo è finito». «No, continuia! — grida Alberto. — I cavalieri mi abbandonano. Borghesi e contadini, a me!». Nelle tribune popolari scoppiano fragorosi: «Viva Alberto!». Il tumulto è al suo colmo. Gli arcieri si sforzano di far sgombrare il recinto del torneo. Dal giorno dopo, la guerra civile è in atto. Forze partigiane armate si sono spontaneamente sollevate al comando di Alberto e di sua zia, la margravina Giuseppa. Nei primi scontri essi hanno battuto i soldati del vecchio duca. Un legittimo furore anima questi volontari. «E' la prima volta che un principe sposa una donna della nostra condizione — spiega il contadino Hans Pfeifer a Giuseppa, dalla quale egli è venuto a raggiungere le forze con una cinquantina di suoi vicini armati di falci e di picche. — E' perchè viene dal popolo che il duca Ernesto non la vuole. Ma il duca Alberto l'ha scelta. Onorandola, ci onora tutti. Non la pensa come suo padre. Quando il vecchio morirà, tutto cambierà!».

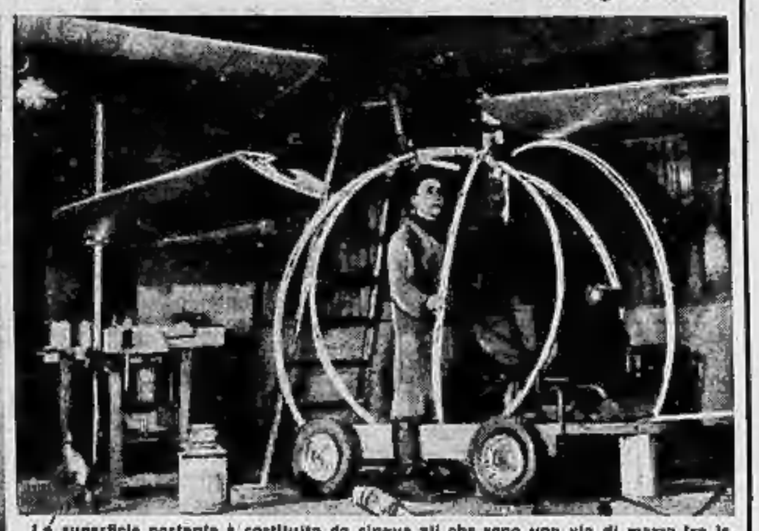
Pochi giorni dopo il duca Guglielmo, padre del piccolo Adolfo, muore. E lo stesso Adolfo cade presto gravemente ammalato. In tutte le chiese si prega per la sua guarigione. Il vecchio duca Ernesto dice al suo cancelliere Preising: «Mi sono rimesso a Dio. Gli ho parlato. Ha ripudiato mio figlio, sostituendolo con un cerusico. Questi ora [illegible] e Alberto ridiventerà il mio erede. Ma quella donna sul trono, un giorno al suo fianco? No, cento volte no! E' necessario che ella sparisca! Ma come?». «C'è un mezzo. Ecco il testo di una sentenza che è stata emessa, all'indomani del torneo di Ratisbona, da tre grandi giuristi: Adlzreiter, Kreimayer, Emeran Nusperger di Kaimberg. Leggete: "Prova legale, desunta dalle leggi dell'impero e da altre fonti, come qualmente Agnès Bernauer di Augsburg, per avere criminalmente indotto il duca Alberto a un matrimonio illegittimo o anche per averlo semplicemente concluso, per la necessità e al solo scopo di prevenire delle calamità ella deve essere, in qualsiasi modo, uccisa". «Ma che motivo invocare per il mio popolo?». «Il popolo delle province che vi sono fedeli lo ha già trovato: afferma che Agnès è una strega; che ella ha gettato il malocchio su Guglielmo che è morto, su Adolfo che è moribondo. Già un francescano, maledicendola, ha chiesto per lei il carnefice».

Segue: *Vittorie dei rivoltosi*

E' nato il mulinello volante

Un ex-aviatore tedesco ha costruito ed esperimentato con successo un singolare apparecchio che sta fra l'elicottero e il disco volante - Può raggiungere la velocità di 150 km. all'ora, portare due persone ed un carico di 100 chilogrammi

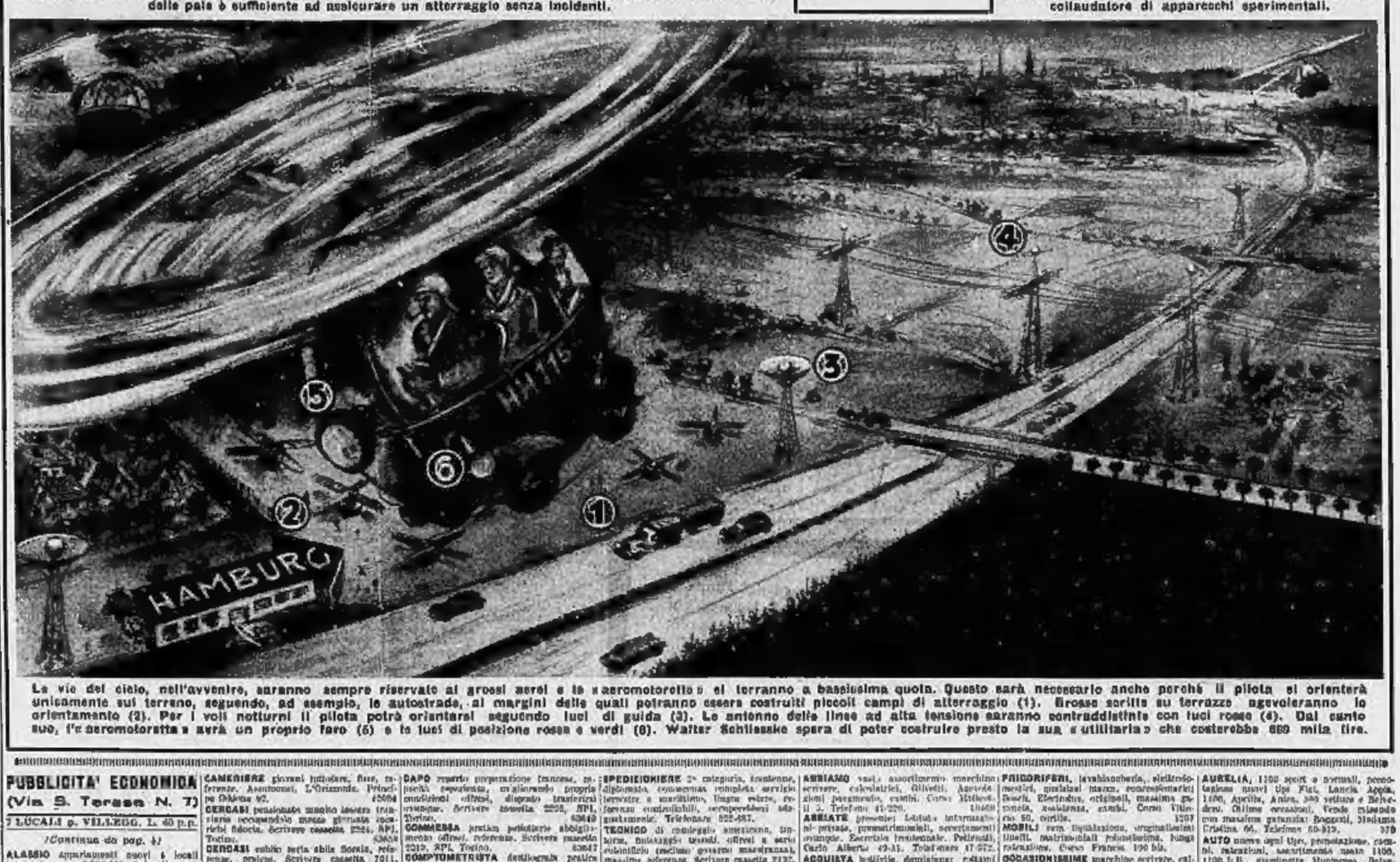
Il primo volo dell'«aeromotoretta». Il modello costruito dall'inventore (dotato, per l'esperimento, di propulsione a razzo), ha mostrato che il principio fondamentale della costruzione è esatto. Con la propulsione fornita da un motore della potenza di quello di un'auto utilitaria, l'«aeromotoretta», la quale pesa circa 500 Kg., può volare alla velocità massima di 150 Km. all'ora, trasportando due persone e un carico di 100 Kg. Per il decollo e per l'atterraggio è sufficiente una superficie di 36 metri quadrati. Ciò significa che essa atterra e si leva in volo quasi verticalmente, come un elicottero. Il consumo di carburante sarebbe di 8 litri per 100 Km. Pericoli? L'inventore assicura che non ne esistono: anche in caso d'arresto dei motori, la superficie portante delle pale è sufficiente ad assicurare un atterraggio senza incidenti.



La superficie portante è costituita da cinque ali che sono una via di mezzo fra le pale di un rotore d'elicottero e le ali di un aliante. Ogni ala ha una lunghezza di m. 2,30 e il diametro del rotore è di circa 8 metri. Il modello che qui si vede è costruito prevalentemente di legno, ma per la costruzione in serie è previsto l'impiego di leghe leggere e di materie plastiche. Il pilota e i passeggeri siedono dietro il motore, in una cabina protetta da pareti di plastica trasparente.

Il tedesco Walter Schlitzske, ex-pilota da caccia ed ex-collaudatore di aerei sperimentali, ha costruito ed ha fatto volare il modello di un singolare apparecchio che fa pensare un po' all'elicottero e un po' al disco volante. Un gruppo d'esperti ha esaminato il modello ed ha ammesso che, dal punto di vista teorico, esso offre buone prospettive. Un cortometraggio sull'«aeromotoretta Schlitzske» è già stato trasmesso dalla televisione americana ed ha avuto un grande successo. Dall'America sono già arrivate le prime prenotazioni...

Il pilota da caccia Walter Schlitzske, il quale, durante la seconda guerra mondiale, venne abbattuto in duello aereo nel cielo della Norvegia e diventò poi collaudatore di apparecchi sperimentali.



Le vie del cielo, nell'avvenire, saranno sempre riservate ai grossi aerei e le «aeromotoretta» si terranno a bassissima quota. Questo sarà necessario anche perchè il pilota si orienterà unicamente sul terreno, seguendo, ad esempio, le autostrade, ai margini delle quali potranno essere costruiti piccoli campi di atterraggio (1). Grosse scritte su terrazze agevoleranno lo orientamento (2). Per i voli notturni il pilota potrà orientarsi seguendo luci di guida (3). Le antenne delle linee ad alta tensione saranno contraddistinte con luci rosse (4). Dal canto suo, l'«aeromotoretta» avrà un proprio faro (5) e le luci di posizione rosse e verdi (6). Walter Schlitzske spera di poter costruire presto la sua «utilitaria» che costerebbe 600 mila lire.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALASSIO appartamenti nuovi 4 locali servizi terrazzo 2.300.000, 3 locali servizi 1.800.000 vende Agenzia Adelasia, Alassio. 10676

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, insegna materne lezioni orali diurni serali diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telefonate 553-870. 1011

LEZIONI pittura, ceramica, acquerello, metodo rapido, lavori decorativi artistici su ordinazione. Calvo, Via Umberto 32. 10034

11 UAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI immobiliare 2 palazzine modernissime. Telefonare 521-231. 90000

AFFITTASI signorile bella camera ammobiliata, centralissima, La Genovelese, Avenale 42. 2256

AFFITTO camera mobiliata con o senza uso cucina, preferibile due colleghe, corso Spezia 29, 4° piano. 12367

AFFITTO matrimoniale (cucina) e camera separata. «L'Ottagono», Principe Oddone 52. 61078

CENTRALISSIMA ammobiliata due vani ogni comfort affittasi. Telef. 43-806.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASPIRANTI ottici abili inizio attività commerciale-grafica selezione. Fornisco gratis, lavoro domicilio prof. Maltese, Catania 36, Torino, inviare francobollo per risposta.

CAMERIERE giovani intelligenti, fini, referenze. Assumonsi, L'Orizzonte, Principe Oddone 92. 12004

CERCASI pensionato anche invalido per custodia occupandolo presso giornale commerciale fidato. Scrivere casella 2224, SPI, Torino. 43618

CERCASI subito sarta abile Scozia, referenze, preferisce. Scrivere casella 7011, SPI, Torino. 62500

DATTILOGRAFA velocissima dirigente ufficio preferibile ufficio referenze carnevali. Scrivere casella 2208, SPI, Torino.

IMPORTANTE lavoreremo lavanti serie lavatrici pratichissime. Manderemo lodi mando referenze, ciò, titolo di studio. Scrivere casella 7019, SPI, Torino. 62423

MACCHINISTE pratiche cucitrici macchine impermeabili orizzontali. Della Rocca 23, Torino.

SIGNORINA impiegata cercasi per bimbo 7 mesi. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere casella 2228, SPI, Torino.

SIGNORINA 20-30 bella presenza, ragioniere pensionato impiegatizio, persona attiva, veramente capace, pratica amministrazioni immobili, trattative commerciali, assumonsi. Scrivere casella 1082, SPI, Torino.

SOCIETA' primaria, offre ad elettricista, colto, serio, presenza, attitudine trattazione affari, possibilità rapida brillante sistemazione, stipendio, percentuale dopo breve tirocinio. Scrivere casella 1956, SPI, Torino. 10741

STENODATTILOGRAFIA sera economici pomeridiani orali. Scrivo «Garnier» piazza San Carlo 162. Telefonare 43-434

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ASPIRANTI ottici abili inizio attività commerciale-grafica selezione. Fornisco gratis, lavoro domicilio prof. Maltese, Catania 36, Torino, inviare francobollo per risposta.

DARO reparto preparazione francese, referenze, assumonsi, L'Orizzonte, Principe Oddone 92. 12004

CERCASI pensionato anche invalido per custodia occupandolo presso giornale commerciale fidato. Scrivere casella 2224, SPI, Torino. 43618

COMMESSA pratica pasticceria abbigliamento offresi, referenze. Scrivere casella 2243, SPI, Torino. 43643

CERCASI subito sarta abile Scozia, referenze, preferisce. Scrivere casella 7011, SPI, Torino. 62500

DATTILOGRAFA velocissima dirigente ufficio preferibile ufficio referenze carnevali. Scrivere casella 2208, SPI, Torino.

IMPORTANTE lavoreremo lavanti serie lavatrici pratichissime. Manderemo lodi mando referenze, ciò, titolo di studio. Scrivere casella 7019, SPI, Torino. 62423

MACCHINISTE pratiche cucitrici macchine impermeabili orizzontali. Della Rocca 23, Torino.

SIGNORINA impiegata cercasi per bimbo 7 mesi. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere casella 2228, SPI, Torino.

SIGNORINA 20-30 bella presenza, ragioniere pensionato impiegatizio, persona attiva, veramente capace, pratica amministrazioni immobili, trattative commerciali, assumonsi. Scrivere casella 1082, SPI, Torino.

SOCIETA' primaria, offre ad elettricista, colto, serio, presenza, attitudine trattazione affari, possibilità rapida brillante sistemazione, stipendio, percentuale dopo breve tirocinio. Scrivere casella 1956, SPI, Torino. 10741

STENODATTILOGRAFIA sera economici pomeridiani orali. Scrivo «Garnier» piazza San Carlo 162. Telefonare 43-434

18 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

CERCA posto fabbrica apprendista guardia finanza in pensione, magazziniere, piccola contabilità, portiere, minima pretese. Scrivere macchia 4990, SPI, Torino. 45636

SPEDIZIONIERE 2ª categoria, trentenne, diplomato, conoscenza completa servizio terrestre e marittimo, lingua estera, cerca lavoro contabilità, corrispondenza eventualmente. Telefonare 522-687.

TECNICO di consolidato americano, ingegnere, buonissimi uffici, offresi a serio colonialista (medium generale manifatturato, massime alimentari. Scrivere casella 7172, SPI, Torino. 62307

TRENTENNE offresi guardarobiera albergo, pensionato vitto, alloggio, referenze. Telefonare 779-607. 55655

TRENTENNE stenodattilografa conoscenza francese cerca occupazione decorosa. Scrivere casella 7061, SPI, Torino. 62605

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p.p.

AFFIDERei vendita lampadari soprammobili, rateizzo. Scrivere casella 2221, SPI, Torino. 43651

CERCASI intraprendente ispirare contestimi per collocamento immediato ed attivazione giornale indispensabili referenze serissime. Scrivere casella 7003, SPI, Torino. 62070

CERCASI produttore pubblicità massima serietà buone provvigioni; dettagliare precedenti occupazioni. Scrivere casella 6791, SPI, Torino. 42000

CERCHIAMO ditta serissima per lancio mista gas brevettata. Scrivere massimo 2228, SPI, Torino. 45621

CERCO agenti intallatori tergicristalli gas e svariate contrazione francese. Scrivere casella 2218, SPI, Torino. 43618

SERIA ditta cerca abile rappresentante autonomo introdotto negozio Torino; Telefonare 42-045. 43816

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

ACQUISTA (anche inceppati) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Salentino 2 (piazza Castello 71). 4884

ADRIANO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti, Aurevia, Lexikon portatile, usate, Corso Matteotti 2. Telefono 41-220. 10468

AMBIATE premessi Istituto internazionale privato, permettimenti, accertamenti coniugali. Decretato Presidenziale. Policinski, Carlo Alberto 49-15. Telefonare 47-572.

ACQUISTA bolligli, damigiane, reliami fiori fibri, cartaccia macero. Telefonare 296-870. 13476

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli impegnati. Pegni passibili. Fabbricante, Cavour 6. 20136

ALASIA sedie, poltrone, mobili, tavolini, cassetti eleganti, mobilio, Tavolini, cassette alberge. Sconti ai rivenditori. Richiedete catalogni. Vestaglie 5. 2256

ATTENZIONE: matrimoniali 37.500, cucine 24.000, salotti 30.000. Lagrange 23 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

BILIARDI fabbricazione propria, ripari ciali, tutti gli accessori. Chiarelli, via Di Nanni 21, Torino. 3032

CAMERE, sale, tinelli, cucine, soggiorno pregio. Prezzi industriali. Fratelli Vitta, corso Vittorio 88. 12649

CICONE tipo americano orig e di mio, lavorazione perfetta. Via Artisti 25/A.

CICHITTO mio inghetto radio C.R.E., Marelli, Philips, Macchine cucire Vigorelli, Elsewan, Garanzia 30 anni. Lodi, Mazzini 41. 10518

EMERSON televisore, ultimo tipo, Meccaniche Torinesi, piazza Carignano. Telefono 46-245. 19450

MACCHINA stagliarla Diabled di piccolo spessore avendo. Stenografiare. Via Bonelli 12. 383

MOBILI. Le rimanenze rate al 3x mio cri prezzi. Rivolgetevi alla ditta attenzione per le vendite migliore. Barocco, via Valgarga Calmet angolo via Belfiore 43.

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, rateizzo-sconto, Bonelli, Elettrodine, ottimi, massima garanzia, assistenza, sconti. Corso Vittorio 50, cortile. 1207

MOBILI vera liquidazione, originalissimi lussuosi, matrimoniali pochissimo, lunga rateazione. Corso Francia 190 bis.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Angiolo, via Pavone 6. 1070

REGALIAMO tresco matrimoniale lana Piumaflex, servizi argenteria acquistando presso Modellificio e Cristina 8. Prezzi imbattibili. Gabinetto, Visitatori 46 via Madama Cristina 46. 2417

SMACCHIAGALZE Ditanna nuovo modello telecomandi, L. 3.000 mensili; cauzione; vuole vendo modico. Carello, c. Vittorio 73.

TAPPEZZERIE carta cotone, passamanerie Rendin anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2. 9460

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ADRIANO autorestauro qualsiasi tipo auto ve, camioni, furgoni, camioncini, giardiniere, Autogenesia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 43-176.

A condizioni vantaggiose possiamo acquistare autoveicoli, ottenere preventivi, confronto finanziamenti immediati. «Mi-Auto», Arsenale 7, corso 51-728, 53-600.

ALL'AUTOSALONE Falsigiana Aurelia gno tutorino, Aurelia 1900, 3750; Ardea, Aprilia ultimo, vettura 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 227. Telefono 45-833. 14503

AURELIA, Ardea, Aprilia, Alfa 2250, 1400, 1100 E, 500 C berline, Belvedere, Provinciali. Lancia Appia, Lombardi, Maria Vittoria 45. 18720

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100 E, senza conducente. Telefonare 43-765. Ballatia, Largo 72.

AURELIA, 1100 sport e normali, percorrenza nuovi tipo Fiat, Lancia Appia, 1400, Aprilia, Ardea, 500 vetture e Belvedere. Ottime occasioni. Vendo splendida mia massima garanzia. Reggenti, Stradella Cristina 66. Telefono 50-929. 979

AUTO nuove ogni tipo, preventivazione, rateali, istantanei, assortimento usate 1100, 1100 B.B., giardiniere Marinerea, Belvedere, Aprilia superguerra versate, 1500 D, Mercedes perfetta conservazione, Capello, Lagrange 17. 258

AUTOMOBILISTI adottando settimane comfort estivate Pelini, condizionerete climatiglieno aria. Deloco, c. Vittorio 38.

AUTONOLEGGI con senza autista, telefonando 28-931 avrete domiciliata auto 1100, 1400, 1100 E, 500 C. 20050

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-963.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 850, con, senza autista. Telefonare 73-183, 75-002.

BELVEDERE modellini 6 mesi, 1100 km., vende privato. Telefonare 552-871.

BIJOTE autoveicoli sempre condizioni vare, camioni, furgoni, camioncini, giardiniere, Autogenesia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 43-176.

TOPOLINO 1950, nuovo, pneumatici, Torpedone, vendesi mal, Balzaretto, cedesi Settimana 45. Telefono 320-616.

VENDO 500 C, km. 2.700, ai mesi, via Almese n. 2. 63165

500 A ottimo 350.000 motore vendesi. Telefonare 772-970. 63011

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Bonelli: moto tutti tipi, prezzi inverosimili. Facilitazioni. Rollino 9, Vercelli 38. 20090

MOTOCARROZZETTA BSA, 6 cv, ottime condizioni vendo. Telefonare 772-943.

VENDO Gilera otto bulloni ottima. Telefono 19-765. Ballatia, Largo 72.